

Dipartimento per gli affari di giustizia - Direzione generale degli affari giuridici e legali

Analisi contesto

Contesto esterno:

▫ **Principali eventi occorsi nel 2021 in grado di influenzare negativamente o positivamente performance 2022:** gli eventi hanno carattere generale e sono connessi alla complessiva situazione epidemiologica.

▫ **Evoluzione della disciplina di riferimento**

Merita segnalazione la modifica alla legge Pinto (l. n. 89/2001), peraltro proposta dalla scrivente Direzione generale, che si innesta nel processo di revisione delle modalità di pagamento degli indennizzi previsti per la violazione del termine di ragionevole durata del processo e che rappresenta il presupposto normativo per la digitalizzazione delle procedure di pagamento.

▫ **Principali stakeholder e attori coinvolti nell'implementazione delle attività di competenza:** gli stakeholder coinvolti nell'implementazione delle attività di competenza sono gli uffici giudiziari, l'Avvocatura dello Stato, i beneficiari dei titoli di condanna.

Contesto interno:

▫ **Variazioni intervenute o attese nel quadro delle risorse umane, materiali e finanziarie.**

Il modesto incremento del personale, anche magistratuale, che è intervenuto nel corso del 2021 è stato neutralizzato da corrispondenti uscite non previste.

▫ **Modifiche o interventi nell'assetto organizzativo intervenute nel 2021 o attese nel 2022.**

Non sono intervenute né sono previste modifiche dell'assetto organizzativo

▫ **Livello di raggiungimento dei risultati nel 2021 ed eventuali ritardi o criticità**

Digitalizzazione Pinto: 95 % di raggiungimento (il residuo, relativo alla formazione del personale, è in completamento nella prima metà del mese di gennaio 2022, stante il rilascio dell'applicativo da parte di DGSIA il 20 dicembre 2021) – Traduzione guide CEDU: 100% – Miglioramento flusso informativo Avvocatura: 80% (il residuo, consistente nella redazione della proposta di protocollo, verrà completato all'esito della valutazione da parte dell'Avvocatura generale dello Stato del prospetto delle criticità individuate) – Registro proposte normative: 0% (l'obiettivo è stato rinviato alla programmazione per l'anno 2022)

▫ **Ricognizione dei principali rischi connessi alle materie di competenza**

I principali rischi sono connessi al flusso informativo e documentale con l'Avvocatura dello Stato. Eventuali ritardi nella comunicazione di provvedimenti giudiziari possono compromettere la possibilità di efficace difesa.

Elenco degli obiettivi

Obiettivo a- Miglioramento della gestione dei pagamenti derivanti da condanne emesse a carico del Ministero ex lege Pinto – Implementazione della Digitalizzazione Pinto

Descrizione dell'obiettivo.

L'obiettivo si pone in continuità con gli obiettivi indicati negli anni precedenti e si salda con il rilascio, avvenuto il 28 dicembre 2021, dell'applicativo SIAMM Pinto digitale, attraverso il quale si è realizzata la prima fase del progetto di digitalizzazione delle procedure di competenza della struttura amministrativa riguardanti i pagamenti degli indennizzi riconosciuti dalle autorità giudiziarie nazionali per la irragionevole durata del processo dinanzi al giudice ordinario.

Il nuovo sistema consente la presentazione telematica della dichiarazione prevista dall'art. 5 sexies, comma 1 della legge n. 89/2001, la possibilità per gli utenti e le imprese di verificare autonomamente lo stato della pratica e di modificare i dati forniti necessari per il pagamento, la gestione della procedura da parte della struttura amministrativa, svolgimento dei conteggi, creazione flussi con SICOGE, UCB e parti private.

Nel corso del 2022 verrà testata l'efficacia del sistema e si procederà sia agli arricchimenti programmati (comunicazione automatica con Agenzia delle entrate nei casi di cui all'art. 48 bis d.P.R. n. 602/1973, sviluppo flussi con Avvocatura dello Stato, acquisizione dei metadati dei provvedimenti giudiziari presenti nel PCT, creazione automatica delle dichiarazioni uniche per l'adempimento degli obblighi fiscali) che ai miglioramenti evolutivi necessari a correggere le criticità emerse in sede di attuazione operativa.

Si svolgeranno inoltre le necessarie sessioni formative del personale.

Il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento:

Recupero di efficienza della struttura amministrativa, maggiori livelli di efficacia dell'azione amministrativa, riduzione dei tempi dei procedimenti di pagamento e, conseguentemente, riduzione del debito portato dai titoli di condanna *ex lege Pinto* (pregresso e corrente). La riduzione dei tempi di pagamento avrebbe effetti positivi anche sull'efficienza del sistema giudiziario, contribuendo alla riduzione del complessivo carico giudiziario consistente nelle azioni esecutive promosse dinanzi al giudice amministrativo con ricorsi per l'ottemperanza dei provvedimenti giurisdizionali di condanna ovvero dinanzi al giudice ordinario con gli ordinari mezzi dell'esecuzione forzata.

L'eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi

- a. ricognizione delle criticità emerse dall'utilizzo dell'applicativo, sia in sede centrale che in sede territoriale (corti di appello);
- b. incontri tecnici (dgagl-dgsia) necessari per la risoluzione delle criticità;
- c. incontri tecnici (dgagl-dgsia) per l'analisi evolutiva del sistema;
- d. sessioni formative del personale (dgagl con dgsia)

I tempi di realizzazione:

- Alla luce delle attività sin qui poste in essere e degli incontri con i tecnici di dgsia e del fornitore, si ritiene possibile giungere, prima del 31.12.22, al completamento della fase evolutiva

Gli eventuali elementi di criticità già in essere in fase di programmazione e di cui è opportuno tenere conto, in particolare laddove possano impedire il tempestivo raggiungimento dei risultati:

- difficoltà tecniche e cronoprogramma individuato da dgsia per la progettazione e lo sviluppo del sistema – difficoltà tecniche legate alle prestazioni del fornitore esterno

<i>Le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero:</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dgsia e fornitore esterno ➤ corti di appello 	
Indicatori di raggiungimento. Inserire la denominazione dell'indicatore e la formula di calcolo	Target atteso
Riunioni tecniche	3
Rilascio evolutivi	1

<p>Obiettivo b- Modelli organizzativi e di comunicazione più vicina all'utenza interna ed esterna</p> <p>Descrizione dell'obiettivo.</p> <p>L'adozione di nuovi modelli organizzativi e di comunicazione si propone di migliorare la qualità dell'azione amministrativa della Direzione generale.</p> <p><i>Il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento:</i></p> <p>L'obiettivo consiste</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nel dare ampia diffusione alle guide giurisprudenziali per serie di temi curate dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, relative ai singoli articoli o parti di articoli della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo delle libertà fondamentali, attraverso la pubblicazione sul sito del Ministero della giustizia, così da rendere accessibile l'evoluzione del diritto convenzionale vivente agli operatori di giustizia, al mondo accademico e al pubblico interessato. Le guide saranno associate a immagini (fotografie, disegni) realizzate, in collaborazione con il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, da minori e giovani adulti seguiti dai servizi minorili della giustizia; 2. nell'individuazione di modalità organizzative, volte al recupero di somme liquidate in favore del Ministero della giustizia in contenziosi; 3. nella creazione di un registro delle proposte normative che venga alimentato con le proposte già presentate e con quelle che di volta in volta verranno presentate al Capo del Dipartimento o, in caso di richiesta, al Gabinetto del Ministro e all'Ufficio legislativo, in modo da garantire, da un lato, la tracciabilità delle stesse e dei loro esiti; dall'altro, in caso di mutamento nel ruolo dirigenziale, di permettere ai soggetti subentranti di avere consapevolezza delle proposte normative che devono essere coltivate; 4. nella redazione della proposta finale di protocollo con l'Avvocatura dello Stato per la semplificazione dei flussi comunicativi. <p><i>L'eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi (segue precedente elenco numerato)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nessuna articolazione in fasi 2. valutazione dello strumento convenzionale (ampliamento convenzioni esistenti ovvero stipula nuova convenzione) – incontri tecnici – redazione proposta finale 3. ricognizione con i direttori degli uffici delle proposte normative presentate sino ad ora, con verifica dell'esito; analisi finalizzata all'individuazione della conformazione ideale del registro; realizzazione del registro 4. nessuna <p><i>I tempi di realizzazione:</i></p> <p>Annuale</p> <p><i>Gli eventuali elementi di criticità già in essere in fase di programmazione e di cui è opportuno tenere</i></p>

conto, in particolare laddove possano impedire il tempestivo raggiungimento dei risultati:

2. Gli elementi di criticità sono rappresentati dalla necessaria collaborazione di altra amministrazione (Agenzia delle entrate riscossione, Equitalia giustizia spa)
4. Gli elementi di criticità sono rappresentati dalla necessaria collaborazione con altra amministrazione (Avvocatura dello Stato).

Le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero:

Nessuna

Indicatori di raggiungimento. Inserire la denominazione dell'indicatore e la formula di calcolo	Target atteso
Traduzione e diffusione guide giurisprudenziali/Guide giurisprudenziali pubblicate sul sito della Corte EDU	> 70% (annuale)
Redazione proposta di protocollo per il recupero delle somme liquidate in favore del Ministero della giustizia	1
Realizzazione del registro delle proposte normative	1
Redazione proposta di protocollo da sottoporre all'Avvocatura dello Stato	1

Analisi contesto

Contesto esterno:

- Principali eventi occorsi nel 2021 in grado di influenzare negativamente o positivamente la performance 2022;

Nel 2021 l'attuale situazione sanitaria dovuta alla **pandemia da Covid-19** ha continuato a condizionare le attività dell'ufficio.

In primo luogo l'**esame di avvocato sessione 2020**, a seguito dell'emanazione del decreto-legge 13 marzo 2021 n. 31, convertito dalla legge 15 aprile 2021 n. 50, per la sessione 2020 si è svolto con modalità distinte da quelle normalmente in uso, che hanno comportato uno sforzo organizzativo considerevole riguardante il coordinamento tra corti d'appello, nonché l'adeguamento della piattaforma informatica in collaborazione con DGSIA.

Analoghe misure organizzative straordinarie sono state messe in campo per l'organizzazione della **sessione di esame 2021, nonché per la sessione 2021 relativa all'esame di abilitazione per il titolo di avvocato cassazionista.**

Il **concorso notarile, indetto con d.d. 3 dicembre 2019**, a causa del Covid è rimasto sospeso fino alla prima metà del 2021.

Altro settore fortemente condizionato dalla pandemia, è stato quello della vigilanza sugli ordini professionali, con particolare riferimento alle **procedure elettorali per il rinnovo degli organi scaduti**. Il Ministero della giustizia ha adottato un regolamento elettorale per il voto telematico.

Evoluzione della disciplina di riferimento:

Provvedimenti che hanno inciso e incideranno sulle attività della Direzione generale:

- 1) **decreti-legge n. 31/2021 e 137/2020** relativi alle procedure di esame di avvocato;
- 2) **assegnazione, con provvedimento del 19 febbraio 2021 (prot. DAG 802.ID), della gestione del capitolo di bilancio 1265 "Fondo per il rimborso delle spese legali agli imputati assolti nel processo penale";**
- 3) schema di decreto ministeriale (ancora da adottare) in materia di **elenchi "dei professionisti che provvedono alle operazioni di vendita"** previsti, nell'ambito delle procedure di espropriazione, dall'articolo 179-ter disp. att. c.p.c.;
- 4) gestione dell'**"Albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nelle procedure di cui al codice della crisi e dell'insolvenza"**.
- 5) Competenze derivanti dalla selezione delle domande per la formazione degli elenchi regionali degli esperti indipendenti nella composizione negoziata della crisi d'impresa, **disciplina introdotta dal decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118 cfr.decreto dirigenziale del 28 settembre 2021);**
- 6) la **mediazione** subirà a breve una ulteriore implementazione, considerato il potenziamento previsto per gli istituti di ADR (alternative dispute resolutions) dalla legge 26 novembre 2021, n. 206 recante "Delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata", in attuazione degli obiettivi di cui al Piano Nazionale di Ripresa

e Resilienza;

- 7) in materia di **Class action** di cui agli articoli 840-bis e ss. c.p.c. (introdotti dall'articolo 1 della legge 12 aprile 2019, n. 31), dovrà darsi attuazione all'istituzione del nuovo elenco pubblico delle organizzazioni ed associazioni legittimate alla proposizione dell'azione di classe;
- 8) L'**art. 14 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 9**, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea «EPPO», dedicato alla “Comunicazione e iscrizione di notizie di reato di competenza della Procura europea”, ha comportato a cura dell'ufficio, la predisposizione di uno schema di **decreto ministeriale riguardante l'istituzione dei registri EPPO**, la predisposizione di una circolare illustrativa di tale decreto e la predisposizione di una circolare relativamente alla gestione da parte dei PED delle spese di giustizia.
- 9) La **Legge 3 maggio 2021, n. 58** all'art 3 bis, ha previsto l'apertura degli uffici del casellario giudiziale in occasione di competizioni elettorali ;

Principali stakeholder e attori coinvolti nell'implementazione delle attività di competenza:

Con riguardo a tutte le attività che implicano l'utilizzo di strumenti organizzativi informatici l'ufficio è in costante contatto con la DGSIA.

Nel settore del recupero crediti è continua e costante la collaborazione con la Corte dei Conti ed Equitalia Giustizia S.p.A.

L'ufficio coopera con Poste Italiane S.p.A. e Vodafone S.p.A. per definire, con un accordo transattivo, posizioni debitorie gravanti sui singoli uffici giudiziari e risalenti agli anni passati.

Nell'ambito del sistema ECRIS (*European Criminal Record Information System*) il progetto concernente l'indice europeo dei condannati cittadini di Paesi terzi punta a ottenere l'interoperabilità attraverso sistemi di rilevazione di dati biometrici standardizzati tra sistemi diversi di informazione dell'UE. Per cui sarà necessaria una attiva e costante interlocuzione con gli stati membri e con le amministrazioni coinvolte, in particolare il Ministero dell'Interno.

Contesto interno:

Il numero di risorse assegnate attualmente alla direzione appare del tutto inadeguato all'espletamento delle funzioni e dei servizi istituzionalmente facenti capo alla stessa e lo sarà ancor di più in relazione alle nuove competenze.

Modifiche o interventi nell'assetto organizzativo intervenute nel 2021 o attese nel 2022;

Nel corso dell'anno 2021 è proseguito un processo di omogeneizzazione delle prassi precedentemente invalse dovute alla previgente organizzazione interna del Dipartimento per gli affari di giustizia, che vedeva la cura dei settori relativi alla giustizia civile ed alla giustizia penale rispettivamente attribuita a due diverse direzioni generali.

Livello di raggiungimento dei risultati nel 2021 ed eventuali ritardi o criticità:

Gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno 2021 sono stati tutti conseguiti.

le criticità riscontrate hanno riguardato nei diversi settori:

- 1) l'arretrato relativo a pratiche post ispettive che, attraverso la redistribuzione al personale in servizio, si auspica possa essere azzerato entro l'anno 2022.
- 2) la carenza di risorse umane e numerose problematiche ai relativi sistemi informatici ha

determinato ritardi nelle iscrizioni negli albi o registri gestiti dall'ufficio.

Ricognizione dei principali rischi connessi alle materie di competenza:

Considerati gli imponenti flussi di affari gestiti in entrata e in uscita, il venir meno anche di una sola delle unità operative dedicate agli uffici potrebbe comportare una difficoltà importante nella gestione delle competenze della direzione generale e conseguentemente nella funzionalità dei servizi offerti.

Obiettivo: Supporto alle attività degli uffici giudiziari mediante la risoluzione delle problematiche poste dagli stessi al fine di migliorarne e uniformarne l'attività

Fornire supporto, attraverso la formulazione di risposte ai quesiti o la predisposizione di circolari, agli uffici giudiziari in ordine a problematiche o dubbi interpretativi relativi ai servizi di cancelleria e alle spese di giustizia e, più in generale, la previsione di modelli organizzativi agili che consentano la gestione dei servizi della direzione in modo adeguato alle aspettative dell'utenza di riferimento.

Elemento essenziale dell'intervento dell'ufficio, oltre la chiarezza e completezza della risposta, è la sua tempestività.

Lo sforzo organizzativo già realizzato nel corso del 2021 ha determinato la notevole riduzione dei tempi delle risposte rispetto al passato.

L'obiettivo, quindi, che si prefigge l'ufficio è quello di mantenere anche per l'anno 2022, una tempistica adeguata nelle risposte, unitamente alla qualità del servizio, affinché quantomeno l'80% di esse intervenga, in media, entro quarantacinque giorni dalla formulazione del quesito.

Tempi di realizzazione: il tempo necessario per la risoluzione delle problematiche poste dagli uffici può variare in relazione alla complessità della questione e alla eventuale necessità di interlocuzione con altre articolazioni ministeriali (l'Ufficio di Gabinetto, l'Ufficio legislativo e l'Ispettorato generale).

Elementi di criticità: La situazione emergenziale in atto, che ha portato all'adozione di svariati provvedimenti normativi ed organizzativi in materia di amministrazione della giustizia, avendo creato situazioni dal punto di vista processuale e della gestione dei servizi giustizia del tutto nuove ed eccezionali, ha determinato un considerevole aumento dei quesiti rivolti a questo ufficio.

Inoltre, qualora l'attività dell'ufficio dovesse necessitare di una maggiore digitalizzazione, le scelte organizzative dipenderanno altresì da una efficace interlocuzione con DGSIA.

Indicatori di raggiungimento. Inserire la denominazione dell'indicatore e la formula di calcolo	Target atteso
Risposte ai quesiti entro 45 giorni dalla loro formulazione	80%

Obiettivo: Riduzione dei tempi della durata dei procedimenti relativi alle istruttorie delle domande di grazia

Adozione di un modulo organizzativo interno volto a ridurre i tempi per l'istruttoria relativa ai procedimenti di grazia.

Il continuo monitoraggio, la razionalizzazione del sistema dei solleciti, la valorizzazione delle interlocuzioni con gli uffici giudiziari coinvolti per evitare eccessivi ritardi nell'assolvimento delle risposte, potrà portare ad una gestione più performante delle istruttorie al fine di garantire lo smaltimento delle pendenze accumulate.

La principale criticità è data dal fatto che la tempistica dell'istruttoria è in gran parte dipendente dagli uffici di sorveglianza che, ai sensi dell'art. 681 c.p.p., hanno il compito di esprimere una valutazione

previa acquisizione di informazioni presso le strutture penitenziarie, le forze di polizia, nonché del parere del Procuratore generale competente.

Dal punto di vista interno, il recente ricambio di personale dedicato al settore importa un periodo di fisiologica formazione.

Il raggiungimento dell'obiettivo, la cui realizzazione si può verosimilmente attuare nel corso del 2023, presuppone uno step intermedio di una considerevole riduzione dei tempi medi, attuabile attraverso la definizione, nel corso del 2022, dei procedimenti afferenti le domande di grazia presentate prima del 2021, oltre che il contestuale parallelo smaltimento del carico del 2021 nella misura del 50 % e dell'anno 2022.

Indicatori di raggiungimento. Inserire la denominazione dell'indicatore e la formula di calcolo	Target atteso
Definizione dei procedimenti relative a domande di grazie presentate nel 2020	100%
Definizione dei procedimenti relative a domande di grazie presentate nel 2021 e 2022	50%

Dipartimento per gli Affari di Giustizia	
Ufficio / Uffici competente/i	Proposta di obiettivo operativo di risultato di I livello
Direzione Generale degli Affari Internazionali e della Cooperazione Giudiziaria	<i>Sostegno alla politica di rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale.</i>
Direzione Generale degli Affari Internazionali e della Cooperazione Giudiziaria	<i>Ottimizzazione delle politiche di digitalizzazione che coinvolgono la cooperazione giudiziaria internazionale.</i>

Analisi contesto

Contesto esterno

L'andamento dell'attuale della crisi pandemica non consente di prevedere, come già accaduto pe l'anno 2021, in quale misura sarà possibile effettuare missioni all'estero, che, con specifico riferimento alla finalizzazione degli accordi bilaterali in materia di estradizione, assistenza giudiziaria e trasferimento delle persone condannate, costituiscono un indefettibile presupposto della negoziazione.

I risultati di cui si propone il raggiungimento dipendono dal raccordo sinergico tra la Direzione Generale, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno, le Autorità Giudiziarie competenti e varie istituzioni internazionali (dalla Commissione europea ad agenzie quali Eurojust ed EPPO).

Contesto interno

Sul piano interno si deve segnalare come il livello di raggiungimento dei risultati nel 2021 possa essere definito ottimale nonostante le pur notevoli difficoltà legate alla situazione pandemica.

I principali rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi nel 2022 sono legati al depauperamento delle risorse umane, sia per quanto attiene al personale amministrativo che ai magistrati addetti.

SCHEDA N. 1

Denominazione obiettivo. *Sostegno alla politica di rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale.*

Descrizione dell'obiettivo.

L'obiettivo operativo di primo livello consiste nel sostenere la politica di rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale, da attuarsi attraverso:

- a) il monitoraggio degli accordi bilaterali in materia di estradizione, assistenza giudiziaria e trasferimento dei detenuti negoziati, parafati e firmati negli ultimi 5 anni;*
- b) l'analisi e la selezione dei Paesi e delle aree geografiche ritenuti – in base alla popolazione italiana residente all'estero, all'infiltrazione e alla presenza di gravi forme di criminalità, alle statistiche relative alla procedure di estradizione e assistenza giudiziaria penale, nonché alla qualità della cooperazione bilaterale in assenza di accordi – di particolare interesse strategico per il nostro Paese, con l'obiettivo di concentrare le attività su alcuni Paesi e razionalizzare le risorse impiegate nell'attività di negoziazione; c) la negoziazione degli accordi bilaterali;*
- d) la partecipazione ai tavoli tecnici a Bruxelles sulla proposta di una Direttiva in materia di reati ambientali, sulla proposta relativa agli ordini europei di produzione e conservazione di prove elettroniche in materia penale ed ai fini dell'acquisizione di prove nei procedimenti penali (E-evidence), nonché sulle prossime iniziative della Commissione sul tema SLAPP (azioni strumentali promosse in danno di giornalisti o similari), sul tema dell'insolvenza nonché sul riconoscimento della genitorialità tra Stati membri. Contemporaneamente, la DG continuerà a garantire la copertura delle riunioni del gruppo COPEN dedicate alla discussione della posizione comune dell'UE che la Commissione Europea dovrà tenere nel corso del negoziato per la conclusione di un accordo U.E.-U.S.A. in materia di prova elettronica;*
- e) la partecipazione al PC-OC (Committee of experts on the operation of European Conventions on co-operation in criminal matters) del Consiglio d'Europa, ed al CATS (Coordinating Committee in the area of police and judicial cooperation in criminal matters), organi di cui il Direttore Generale è Membro italiano.*

- **Le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero:**
Direzione Generale degli Affari Internazionali e della Cooperazione Giudiziaria, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria,

- **I soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:**
il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno e le Autorità Giudiziarie competenti

- **Gli eventuali elementi di criticità**
Gli eventuali elementi di criticità sono costituiti dall'andamento dell'attuale pandemia nel corso dell'anno 2022, che non consente di prevedere quando sarà possibile la ripresa delle missioni all'estero / dall'estero, che costituisce un indefettibile presupposto della negoziazione degli accordi internazionali.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso

<i>Mappatura degli accordi bilaterali</i>	➤ 100%
<i>Selezione di Paesi con i quali negoziare accordi, negoziazione e parafatura dei testi</i>	➤ 100%
<i>Negoziazione di accordi bilaterali in materia di estradizione, assistenza giudiziaria e trasferimento delle persone condannate</i>	➤ 100%
<i>Partecipazione a negoziati UE</i>	➤ 100%
<i>Partecipazione alle riunioni del PC-OC e del CATS</i>	➤ 100%

SCHEDA N. 2

Denominazione obiettivo. *Ottimizzazione delle politiche di digitalizzazione che coinvolgono la cooperazione giudiziaria internazionale.*

Descrizione dell'obiettivo.

L'obiettivo operativo di primo livello consiste nell'avanzamento delle politiche di digitalizzazione in modo da favorire uno scambio agile e veloce di dati ed informazioni tra il Ministero della Giustizia, le autorità giudiziarie, le istituzioni italiane ed estere che operano nel campo della cooperazione giudiziaria e più in generale interagiscono nel settore internazionale.

La digitalizzazione dell'area internazionale, in uno con l'affinamento della trasparenza dell'azione amministrativa ed il miglioramento dell'efficienza delle procedure di cooperazione giudiziaria, sarà perseguita mediante:

a) la partecipazione ai tavoli tecnici a Bruxelles sulle proposte orizzontali della Commissione Europea in materia di digitalizzazione della giustizia, ed in particolare sulla digitalizzazione della cooperazione giudiziaria transfrontaliera, sullo scambio di informazioni digitali nei casi di terrorismo, sulla istituzione di una piattaforma di collaborazione sulle Joint Investigation Teams;

b) la piena digitalizzazione dei fascicoli della Direzione Generale, anche con riferimento agli atti che ad oggi non risultano oggetto di digitalizzazione;

c) il ricorso al sistema della videoconferenza per consentire riunioni con i principali stakeholders;

d) l'implementazione del sistema di rilevazione informatica delle procedure di estradizione, mandato d'arresto e assistenza giudiziaria realizzato dall'IBM in diretta collaborazione con la DGSI e l'ausilio della stessa Direzione Generale, rendendo possibile l'analisi dei flussi di lavoro e l'elaborazione di prospetti statistici;

e) l'individuazione di una sezione specificamente dedicata alla cooperazione giudiziaria internazionale nell'ambito del sito istituzionale, che consenta di fornire agli utenti informazioni sugli strumenti giuridici da applicare in relazione ai paesi coinvolti;

f) la comunicazione ai principali stakeholders, a livello nazionale ed internazionale, di dati ed informazioni relativi alla nuova Autorità centrale nel settore della cooperazione giudiziaria, al fine di consentire e facilitare l'accesso a dettagliate ed aggiornate informazioni sugli attori della cooperazione e sugli strumenti giuridici applicabili nei rapporti con i diversi Paesi, unitamente a linee-guida, modelli di atti e dettagli di eventuali punti di contatto.

Per il resto, non sono riscontrabili eventuali elementi di criticità.

Quanto alle collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero ed ai soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo, si rileva la necessità di un raccordo sinergico con il Servizio Affari Internazionali del Gabinetto e l'Ufficio Legislativo, oltre che, per quanto attiene ai soggetti esterni, con il Ministero dell'Interno ed il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
<i>Partecipazione ai tavoli tecnici sulle proposte della Commissione Europea in materia di digitalizzazione della giustizia</i>	➤ 100%
<i>Digitalizzazione dei fascicoli</i>	➤ 70%
<i>Implementazione e miglioramento del programma informatico WATSON</i>	➤ 70%

<i>Ausilio tecnico-giuridico per la creazione di pagina web dedicata alla cooperazione giudiziaria civile e/o penale</i>	➤ 50%
<i>Ricorso al sistema della videoconferenza per la partecipazione a riunioni nazionali e internazionali</i>	➤ 50%
<i>Disseminazione dell'organigramma della Direzione Generale</i>	➤ 100%

AMMINISTRAZIONE DEGLI ARCHIVI NOTARILI

UFFICIO CENTRALE DEGLI ARCHIVI NOTARILI

Analisi del contesto

Contesto Esterno

L'anno 2021, al pari dell'anno precedente, è stato caratterizzato in larga parte dallo stato d'emergenza indotto dalla persistenza della pandemia da Covid-19 che, determinando la necessità di assicurare, seppure in misura minore rispetto al 2020, il distanziamento sociale, ha continuato ad impattare sull'articolazione dei processi lavorativi interni. D'altro canto, il nuovo contesto ha incoraggiato un'accelerazione dei processi di digitalizzazione del rapporto con l'utenza nel suo complesso e segnatamente con il notariato. E' pertanto cresciuta la quota di servizi svolti "a distanza" con l'adozione delle tecnologie della comunicazione. Nel corso del 2021 si è introdotta per sei archivi notarili la modalità di pagamento attraverso pagoPA per alcuni servizi, con la creazione del primo portale esterno dell'Amministrazione. Questa prima esperienza ha portato un forte stimolo ad un ripensamento radicale della gestione dei rapporti con l'utenza e delle connesse procedure amministrativo-contabili, da gestire mediante piattaforma telematica sulla quale far convergere il maggior volume possibile di interazioni, per offrire i servizi con modalità più semplici ed accessibili, con procedure più automatizzate ed integrate. Con il notariato si sono intensificate le attività per realizzare un sistema informativo interoperabile che consenta la trasmissione digitale delle copie mensili dei repertori, ai sensi della nuova formulazione dell'art. 65 della Legge notarile, per l'inserimento nel più ampio archivio centrale informatico, progetto che una volta realizzato avrà positivi effetti per la collettività e per le Autorità pubbliche (fornendo un nuovo patrimonio informativo nazionale). Ciò inciderà inoltre favorevolmente sull'efficienza degli uffici e degli studi notarili. Queste iniziative si ispirano al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, alla necessità di uno sforzo di digitalizzazione e innovazione.

Contesto interno

Il contesto interno ha visto accentuarsi la criticità determinata dal calo delle risorse umane disponibili e dal ritardo accumulato negli anni nella realizzazione dei principali progetti di innovazione tecnologica. Il maggior carico di lavoro indirizzato su risorse umane ridotte a seguito del blocco che di fatto si è creato nel turnover, ha determinato una difficoltà nel contenimento dei tempi nell'erogazione dei servizi. Si registra peraltro un apprezzabile maggiore utilizzo da parte del personale delle più recenti tecnologie introdotte dal Ministero, con l'utilizzo, seppure iniziale, di piattaforme telematiche e *cloud*, anche collegate al lavoro agile. Un notevole impegno è stato poi riservato nel 2021 alla semplificazione e standardizzazione delle procedure mediante importanti iniziative realizzate (in materia contrattuale e contabile, nei controlli sull'attività notarile, ...). Peraltro l'Amministrazione dispone di risorse finanziarie e patrimoniali adeguate per la realizzazione dei più ambiziosi progetti del 2022 e l'auspicabile sblocco dei piani triennali dei fabbisogni del personale dovrebbe apportare un miglioramento del quadro interno. E' evidente che i risultati delle principali innovazioni che sono in corso di studio e di realizzazione, restano vincolate al supporto che la nostra Amministrazione potrà avere, sul piano tecnico e della formulazione normativa, delle competenti articolazioni ministeriali, già coinvolte nelle attività.

Obiettivo proposto

Estensione dei pagamenti mediante la piattaforma pagoPA sul territorio e per i servizi: nel 2021 si è aderito alla piattaforma di pagoPA con sei archivi notarili distrettuali (sui 91 esistenti) e per tre voci primarie di pagamento (ad es. Contributi maternità) sulle 18 classificate (in cui sono state sintetizzate, come voci secondarie, 47 tipologie di pagamento). La diffusione della nuova modalità di pagamento accelererà l'analisi di soluzioni per la gestione dei rapporti con l'utenza, per la semplificazione degli adempimenti dei versamenti di tasse e contributi da parte dei notai e l'automatizzazione dei flussi finanziari e contabili delle entrate.

Risultato: Si intende estendere progressivamente le modalità di pagamento agli altri Archivi aumentando le voci primarie utilizzabili dall'utenza e per gli adempimenti notarili.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Fasi: acquisizione autorizzazione di nuovi Archivi all'uso della piattaforma e inserimento graduale delle nuove voci (primi 3 mesi); diffusione di software per operare la riconciliazione contabile dei flussi finanziari (primi nove mesi: si prevedono al momento tre software, in attesa di unificare le procedure); formazione del personale (primi 9 mesi); attivazione dei pagamenti in 30 distretti notarili, con estensione a 15 voci primarie su 18 (entro 12 mesi).

Criticità: La principale criticità è rappresentata dall'esito della sperimentazione in corso dei flussi finanziari che attualmente è realizzata mediante la scelta di ciascun Archivio tra uno di due software (utilizzati da circa 35 archivi notarili distrettuali; i restanti inseriscono i dati manualmente), da tempo utilizzati per l'inserimento dei flussi relativi ai bonifici nel software di contabilizzazione delle entrate e che sono stati implementati nel 2021 per la riconciliazione dei dati provenienti dalla piattaforma pagoPA (occorrerà realizzare nel 2022 un ulteriore software interno per gli Archivi che attualmente inseriscono nel software interno di gestione delle entrate i dati dei bonifici con data entry);

Collaborazione con altre articolazioni del Ministero e soggetti esterni coinvolti: allo stato attuale appare sufficiente che, per affrontare eventuali criticità si farà riferimento alla D.I.G.S.I.A.; in merito alla realizzazione del progetto, appare sufficiente la collaborazione della Società che ha realizzato il portale del creditore dell'Amministrazione e che ne cura la gestione.

Gli Stakeholder coinvolti: saranno coinvolti principalmente i Consigli notarili distrettuali interessati dal progetto ed anche il Consiglio Nazionale del notariato e la Cassa Nazionale del notariato.

Beneficiari interni ed esterni: Il personale degli Archivi interessati dovrebbe beneficiare di una semplificazione dei processi di lavoro; gli utenti beneficerebbero sia in termini di riduzione dei tempi per effettuare i pagamenti quanto e di una riduzione del rischio di errori nei pagamenti; lo stesso vale per il Notariato.

Indicatori: attivazione dei pagamenti in 30 distretti notarili, con estensione a 15 voci primarie su 18 (entro 12 mesi).

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

I. PRINCIPALI EVENTI OCCORSI NEL 2021 IN GRADO DI INFLUENZARE NEGATIVAMENTE O POSITIVAMENTE LA PERFORMANCE DEL 2022

Il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria si è mosso, nel corso dell'intero anno 2021, proseguendo nelle azioni di contrasto e di contenimento della diffusione del virus Covid-19, manifestatasi fin da febbraio dell'anno 2020 e che aveva già portato alla predisposizione di efficaci linee di intervento necessarie per fronteggiare la pandemia, con conseguenti apprezzabili riflessi sulle modalità di azione amministrativa tradizionalmente attuate in precedenza.

L'emergenza non solo ha posto il Dipartimento e gli uffici di fronte a nuovi modelli organizzativi del lavoro, *smart working* e flessibilità oraria *in primis*, ma ha anche costituito banco di prova per la revisione delle politiche di sicurezza negli uffici e ha continuato a imprimere una spinta decisiva verso politiche di digitalizzazione avanzata.

Interventi attuati nel settore informatico e della digitalizzazione - In particolare, rispetto a quanto realizzato nel 2020, è stata garantita la manutenzione evolutiva di applicativi preesistenti e sono stati sviluppati *ex novo* sistemi informativi automatizzati per la gestione dell'archivio delle intercettazioni, che include materiale tanto documentale digitale quanto multimediale. Per l'archivio multimediale, in particolare, il personale tecnico della Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati continua ad affiancare il personale delle aziende, per realizzare numerosissime sessioni di analisi e *test* di prova di trasferimento e successiva analisi dei contenuti.

Interventi attuati nel settore dell'edilizia giudiziaria - Spese di funzionamento ed edilizia giudiziaria hanno visto un processo di avanzamento che si è intrecciato con le esigenze del Covid-19.

L'ampio ventaglio di strumenti di controllo della temperatura (anche integrati ai sistemi esistenti di regolazione degli accessi e di sicurezza degli uffici giudiziari), già elaborato nel corso del 2020, dalla competente Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie, si è arricchito con strumenti idonei alla rilevazione del possesso, in forma anonima, del certificato verde (cd. *green pass*) e alla lettura del *QR-code* relativo, che – con decorrenza dal 15 ottobre 2021 – costituisce forma di controllo da effettuare nei confronti del personale in servizio presso gli uffici dell'amministrazione, centrali e territoriali.

Con riferimento alla tematica da ultimo indicata, con l'entrata in vigore del decreto-legge 21 settembre 2021, in 127 che ha previsto l'obbligo di esibire la certificazione verde per accedere nei

1 | Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

luoghi di lavoro, si è compiuta una quantificazione del fabbisogno di smart-phone per la rilevazione manuale del *green pass* tramite l'app Verifica C19 su tutto il territorio nazionale e si è proceduto, di conseguenza ad una fornitura centralizzata di n. 1.335 SIM-card e relativi smart-phone mediante stipula di ODA in Convenzione Consip Telefonia Mobile 8 (TM8), per una spesa complessiva di € 150.000,00.

Inoltre la ricerca di nuovi spazi, la riqualificazione degli ambienti di lavoro e l'innalzamento delle misure di sicurezza per il regime pandemico si sono accompagnati alla prosecuzione delle azioni per le cittadelle giudiziarie, che assolvono alla funzione di soddisfare l'obiettivo di generare un concreto e visibile miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché di potenziare la presenza dello Stato e delle istituzioni democratiche in contesti urbani spesso gravati da condizioni di disagio economico e sociale. La realizzazione di un polo giudiziario è altresì connessa inevitabilmente anche alla rigenerazione urbana, ed è idonea a produrre ricadute favorevoli in termini di valorizzazione di intere aree cittadine. I progetti prevedono, infatti, anche l'aggiornamento dei piani del traffico urbano, potenziamento del trasporto pubblico e implementazione dei sistemi di mobilità ecologica e sostenibile.

Organizzazione del lavoro e sinergia tra le diverse articolazioni del Dipartimento - L'anno 2021 è stato caratterizzato oltre che dalla prosecuzione delle azioni volte a fronteggiare lo stato di emergenza per la pandemia da Covid-19, dall'impegno che il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi ha profuso per consolidare, incrementare e delineare compiutamente i progetti che, accompagnando il piano di riforme, hanno rappresentato la base del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza per il Ministero della giustizia.

Per quanto riguarda i passi compiuti nel corso dell'anno, in prima battuta è stato costituito un gruppo di lavoro (provvedimento *prot. DOG n. 926 del 26 gennaio 2021*) che ha coinvolto tutte le Direzioni generali del Dipartimento ed è stato strutturato in sottogruppi tematici per seguire gli sviluppi delle progettualità proposte, all'interno del più ampio progetto di riforma della giustizia.

Si è quindi proceduto alla definizione dei progetti con la declinazione dei *target* e delle *milestones*, che sono stati oggetto di serrata "trattativa" durante le interlocuzioni avute con la Commissione Europea, con il supporto della Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione.

Dopo l'invio alle Camere da parte del Consiglio dei Ministri, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che ha raccolto nel suo ambito anche le linee progettuali proposte ed elaborate dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, è stato presentato alla Commissione il 30 aprile 2021, ed è stato approvato il 22 giugno scorso.

Le menzionate linee progettuali sono, nel dettaglio, le seguenti:

- M1C1 - Investire nel capitale umano per rafforzare l'«ufficio per il processo» e superare le disparità tra gli uffici giudiziari, migliorarne la performance sia in primo che in secondo grado e accompagnare – completandolo - il processo di transizione digitale del sistema giudiziario - Costo € 2.282.561.519,00.
- M1C1 - Investire nella trasformazione digitale, attraverso la digitalizzazione dei fascicoli e l'adozione di strumenti avanzati di analisi dati, rispettivamente - Costo € 83.476.440,91 - Costo € 50.000.000,00.
- M2C3 - Riquilibrare il patrimonio immobiliare dell'amministrazione giudiziaria - Costo € 411.739.000,00.

L'importo totale degli investimenti previsti nei progetti ministeriali – coincidenti con quelli del Dipartimento – è, dunque, pari ad € 2.827.776.959,91.

L'impegno profuso per la stesura dei progetti e per ottenerne l'approvazione è stato caratterizzato dall'obiettivo di inserimento dei programmi predetti, in una logica di complementarità, nel quadro di investimenti finanziati con risorse nazionali e già in corso di avanzata realizzazione.

Il PNRR, inoltre, ha posto a carico dell'Amministrazione un obbligo di monitoraggio periodico dell'andamento dei principali indicatori di funzionamento della giustizia e della funzionalità degli istituti introdotti ai fini di semplificazione ed efficientamento del processo civile e penale.

2. EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*, ha introdotto all'art. 35, comma 2, specifiche previsioni *“al fine di incrementare il livello di efficacia ed efficienza dell'azione del Ministero della giustizia a livello di singolo ufficio giudiziario nell'attuazione del processo di riforma e di innovazione tecnologica dei servizi, nonché al fine di garantire un monitoraggio effettivo dei servizi connessi all'amministrazione della giustizia attraverso una gestione più efficace di tutti gli elementi conoscitivi di natura statistica”*. In particolare, l'art. 35, comma 3, del citato decreto-legge prevede *“3. Per l'attuazione delle disposizioni di cui al comma 2 con decorrenza non anteriore al 1° marzo 2022, nell'ambito dell'amministrazione giudiziaria è istituito un posto di Capo dipartimento, un posto di vice Capo dipartimento e un posto di funzione per l'Ufficio del Capo dipartimento ed è resa stabile la struttura dirigenziale di livello generale per il coordinamento delle politiche di*

coesione di cui all'articolo 16, comma 12, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, inclusi i due uffici dirigenziali di livello non generale.

Conseguentemente, la dotazione organica del personale dirigenziale dell'amministrazione giudiziaria è incrementata di tre posizioni di livello generale e di tre posizioni di livello non generale”.

Nel nuovo Dipartimento dei servizi per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, confluiranno le Direzioni generali della statistica ed analisi organizzativa e dei sistemi informativi automatizzati, attualmente facenti parte del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi, e la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione, istituita in virtù della ricordata previsione dell'art. 16, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.

Il Dipartimento di nuova istituzione avrà compiti di *“gestione dei processi e delle risorse connessi alle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della innovazione; gestione della raccolta, organizzazione e analisi dei dati relativi a tutti i servizi connessi all'amministrazione della giustizia; attuazione delle procedure di raccolta dei dati e della relativa elaborazione statistica secondo criteri di completezza, affidabilità, trasparenza e pubblicità; monitoraggio dell'efficienza del servizio giustizia con particolare riferimento alle nuove iscrizioni, alle pendenze e ai tempi di definizione dei procedimenti negli uffici giudiziari; coordinamento della programmazione delle attività della politica regionale, nazionale e comunitaria e di coesione”.* (comma 2, lett. a) punto 3 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233)

3. PRINCIPALI STAKEHOLDER E ATTORI COINVOLTI NELL'IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA

Nello svolgimento delle funzioni così come determinate dal d.P.C.M. n. 84 del 15 giugno 2015 come modificato dai d.P.C.M. n. 99/2019 e n. 175/2020, i potenziali destinatari (*stakeholders*) dell'attività svolta da questo Dipartimento si possono elencare come segue:

- Ufficio del Gabinetto e altre articolazioni del Ministero della giustizia
- Organi giurisdizionali - Corte di Cassazione, Tribunale Superiore delle acque pubbliche, Corti di Appello, Tribunali ordinari, Tribunali per i minorenni, Tribunali di sorveglianza, Uffici di Sorveglianza, Procura Generale della Cassazione, Direzione Nazionale antimafia, Procure Generali, Procure della Repubblica, Procure della Repubblica per i minorenni, Commissariato per la liquidazione degli usi civici
- Organi di rilievo costituzionale - Consiglio Superiore della Magistratura

- Organi di controllo - Ragioneria Generale dello Stato, Corte dei Conti
- Organi di giustizia amministrativa, tributaria e contabile
- Altri Ministeri - Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero delle infrastrutture (Provveditorato alle opere pubbliche), Ministero Interno, Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri
- Avvocatura dello Stato
- Autonomie locali - Regioni ed Enti locali
- Enti previdenziali - Inps, Inail
- Agenzie fiscali - Agenzia delle entrate, Agenzia del Demanio, Agenzia del territorio
- Enti di istruzione-formazione - Università, Scuola Superiore di Magistratura, Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione
- Amministrazioni europee e sovranazionali – Cepej
- Rappresentanze sindacali
- Soggetti privati di settore - società personali e società di capitali per l'erogazione dei servizi e delle forniture necessarie
- Compagnie assicurative
- Liberi professionisti - avvocati, consulenti
- Tutte le persone fisiche e giuridiche portatrici di interessi.

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

1. VARIAZIONI INTERVENUTE O ATTESE NEL QUADRO DELLE RISORSE UMANE, MATERIALI E FINANZIARIE

Tra le azioni di riforma idonee ad illustrare il perseguimento degli obiettivi, nonostante la complessa situazione ancora in atto, occorre ricordare che si è ulteriormente portato a compimento il programmato **incremento delle dotazioni organiche della magistratura** di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. legge di bilancio per il 2019), già approvato ad aprile 2019 al decreto ministeriale attuativo per la rideterminazione delle piante organiche degli uffici di legittimità e al decreto ministeriale del 14 settembre 2020 di determinazione in aumento delle piante organiche degli Uffici giudiziari di merito nonché dei Tribunali, degli Uffici di sorveglianza e degli Uffici minorili. L'ulteriore progresso è rappresentato dal lavoro di determinazione delle piante organiche flessibili, la cui proposta è stata trasmessa al Consiglio superiore della magistratura, per il prescritto parere, in data 30 ottobre 2020. Nello specifico la proposta prevede, in conformità al quadro normativo di riferimento ed in continuità con l'analisi e con i criteri seguiti per la ridefinizione delle piante organiche fisse, la determinazione sia del contingente complessivo nazionale – fissato in 176 unità, di cui 122 con funzioni giudicanti e 54 con funzioni requirenti – sia dei contingenti destinati ai singoli distretti, individuati all'esito della valutazione di una combinazione di indicatori eterogenei, di cui alcuni, aventi carattere prevalente, connessi all'assetto dimensionale dei distretti, ed altri, di valenza integrativa e sussidiaria, inerenti ad aspetti specifici che connotano le diverse realtà territoriali.

Gli interventi realizzati nel 2021 hanno, quindi, permesso di proseguire nella traduzione in realtà pratica del programmato aumento di 600 nuove unità di magistrati, che costituisce certamente il più incisivo intervento riformatore degli ultimi quindici anni (secondo solo all'aumento degli organici operato nel 2001).

Complementare rispetto alla sopra menzionata attività del Dipartimento in tema di piante organiche flessibili, va ricordata anche quella posta in essere alla luce del decreto legislativo 29 gennaio 2021, n. 9 che, adeguando la normativa nazionale al Regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, ha delineato i criteri e le modalità di attuazione, nell'ambito della cooperazione rafforzata, dell'**istituzione della Procura europea**. È stato avviato, presso gli uffici requirenti di primo grado, un monitoraggio sui procedimenti pendenti per i reati richiamati dalla Direttiva PIF nel quinquennio 1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2020, preordinato alla formulazione da parte della Sig.ra Ministra della *“proposta di accordo con il Procuratore Capo Europeo, previsto dall'art. 13, paragrafo 2, del Regolamento UE 2017/1939, per la determinazione del numero e della*

distribuzione funzionale e territoriale dei procuratori europei delegati”, inviata il 9 marzo 2021 al Consiglio Superiore della Magistratura e da quest’ultimo condivisa con il parere reso nella seduta del 23 marzo 2021. Ne è quindi discesa l’emanazione del decreto ministeriale 15 aprile 2021, che ha determinato – secondo quanto sarà più dettagliatamente indicato nel prosieguo della relazione - il contingente nazionale ed individuato le sedi di servizio dei PED.

Altrettanto fondamentale in tale contesto è stata la scelta di proseguire a investire nelle risorse per l’assunzione di personale amministrativo: a gennaio 2021 sono stati, infatti, immessi in servizio gli ultimi idonei al concorso per assistente giudiziario, bandito a novembre 2016. Essi sono stati assunti, per effetto dello scorrimento della graduatoria di merito, a settembre 2020, con conseguente esaurimento della graduatoria medesima entro il termine triennale decorrente dalla data di approvazione (13 novembre 2017). Le politiche di assunzione del personale sono proseguite nel 2021, nonostante le restrizioni derivanti dalla emergenza pandemica, con l’espletamento dei concorsi dei 4 bandi pubblicati per l’assunzione di varie figure professionali: operatori, funzionari, direttori amministrativi e cancellieri esperti.

In particolare, per quanto attiene ai **profili professionali dei dipendenti di area terza**, a marzo 2021 sono entrati in servizio n. 400 direttori, reclutati su base distrettuale; a ottobre 2021 si sono tenute le prove scritte del concorso per n. 2329 funzionari giudiziari, il cui espletamento era stato sospeso nel 2020 in virtù della legislazione emergenziale. Per quanto attiene ai **profili professionali di area seconda**, si segnala l’assunzione di operatori e la ricordata immissione in servizio di assistenti giudiziari con esaurimento della graduatoria degli idonei, approvata nel 2017, nonché l’espletamento del concorso per n. 2700 cancellieri esperti, reclutati nel corso del 2021 ed entrati in servizio il 23 settembre 2021.

Il reclutamento straordinario previsto dal PNRR per il Ministero della giustizia riguarda, in primo luogo, 16.500 “addetti all’Ufficio per il processo” così ripartiti:

- 1) sino a 16.100 unità per gli uffici di primo e secondo grado, in due cicli da 8.050 unità (un primo ciclo di 8.050 unità per massimo 2 anni e 7 mesi, un secondo ciclo di ulteriori .8050 unità per un massimo di 2 anni);
- 2) sino a 400 unità per la Corte di Cassazione, in due cicli da 200 unità (un primo ciclo di 200 unità per massimo 2 anni e 7 mesi, un secondo ciclo di ulteriori 200 unità per un massimo di 2 anni).

Del pari è prevista l’assunzione con contratti a tempo determinato della durata di tre anni di 5.410 unità così ripartiti: 1.660 unità di personale amministrativo e tecnico - laureati; 750 unità di personale amministrativo e tecnico - diplomati specializzati; 3.000 unità di personale amministrativo - diplomati non specializzati.

Le assunzioni sono state accompagnate dall'**attività di formazione in ingresso** che ha complessivamente coinvolto, nell'anno 2021, 2.471 unità di personale in interventi, prevalentemente a distanza (1.416 ore di didattica), realizzati centralmente e nei distretti di Corte di appello.

Sulla scia della positiva diffusione dei servizi di accesso remoto al Processo Civile Telematico (SICID, SIECIC, ecc.), a inizio 2021 è stata posta particolare attenzione alle innovazioni di area penale con un *webinar* di presentazione agli uffici giudiziari dell'accesso remoto ai registri penali.

In particolare, attraverso una stretta collaborazione con la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, sono stati realizzati nel 2021 *webinar* e corsi di formazione per fornire supporto al personale addetto in area penale, a partire dal corretto e diffuso utilizzo del sistema TIAP (Trattamento Informatico Atti Processuali) e dell'Archivio Digitale per la gestione delle intercettazioni.

Nell'anno 2021 si è avuta anche proficua collaborazione nelle attività formative con il personale di magistratura, in particolare nel supporto all'istituzione della Procura europea - EPPO e alle strutture amministrative di supporto ai Procuratori europei delegati. È stato infatti necessario programmare una fase introduttiva alle attività di lavoro a cura dei magistrati con esperienza europea, esperti interni ed esterni all'amministrazione giudiziaria sui temi del diritto dell'Unione europea, delle procedure transfrontaliere, sull'istituzione dell'EPPO, sulla sua organizzazione e con un *focus* in materia di lingue straniere per lo specifico ruolo da ricoprire. La formazione ha visto la partecipazione di circa 68 unità di personale e si è svolta nel mese di maggio 2021 a distanza, per circa 11 ore di didattica e con ulteriori attività disponibili su piattaforma e-learning (videolezioni, registrazioni di *webinar*, materiale giuridico-normativo).

Nell'anno 2021 il Ministero della Giustizia ha stipulato una **convenzione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione**, grazie alla quale per tutto il periodo di emergenza Covid-19 i dipendenti dell'amministrazione giudiziaria usufruiscono di una serie di contenuti specialistici sia nell'ambito della formazione giuridico-economica sia in quello della trasformazione digitale.

Nel secondo semestre del 2021 hanno preso avvio le **attività in collaborazione con gli uffici impegnati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, tanto nella fase di pianificazione quanto in quella di attuazione. In virtù dei nuovi processi di organizzazione amministrativa introdotti con il PNRR, è stato creato uno specifico ambiente sulla piattaforma *e-learning* dedicato alle domande frequenti (FAQ) sulle linee di intervento progettuale PNRR del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi.

La formazione continua della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, rivolta ai dirigenti amministrativi e al personale amministrativo di Area III, ha registrato nel 2021 n. 740 candidature

e n. 89 corsi selezionati all'interno del catalogo SNA realizzati a distanza (dati aggiornati a ottobre 2021). Parallelamente alle attività formative del catalogo della Formazione SNA 2021 (rispetto alle quali è prevista una sempre più estesa partecipazione del personale dell'amministrazione giudiziaria, essendo i corsi svolti in modalità *webinar* ed *e-learning*), è pianificata tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 l'iniziativa di sviluppo delle competenze manageriali dedicata ai dirigenti amministrativi, con *assessment* e sviluppo di percorsi di formazione manageriale.

Quanto all'**edilizia giudiziaria**, le richieste di interventi in detta materia posti a carico del Ministero della giustizia sono cresciute in maniera esponenziale per effetto del trasferimento delle competenze dai Comuni al Ministero della giustizia, che ha assunto la gestione diretta di immobili, in parte demaniali, in parte comunali e in parte in locazione da privati o altri enti (per gli immobili in locazione la manutenzione straordinaria compete ai relativi proprietari).

Fatto salvo quanto esposto, in merito, circa la linea progettuale sull'**edilizia giudiziaria** specifica del PNRR, il Ministero ha promosso quali progetti di investimento di medio e lungo termine, individuando come proprio interlocutore istituzionale l'Agenzia del Demanio, la realizzazione, in alcune città, di Poli della Giustizia (c.d. "Cittadelle giudiziarie"). I progetti mirano a garantire un miglior servizio non solo all'utenza, ma anche agli operatori tutti attraverso la concentrazione in un'area limitata delle sedi degli uffici e dei servizi della Giustizia, attraverso la rifunzionalizzazione di immobili demaniali (o acquisiti al patrimonio dello Stato per cessioni di altri Enti) dismessi o in cattivo stato di manutenzione e la conseguente riqualificazione del comparto urbano.

L'ammodernamento, direttamente correlato alle **azioni di sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica** per l'erogazione dei servizi di giustizia e l'efficientamento del sistema giudiziario, con particolare riferimento all'accelerazione del processo civile e penale telematico, si è concretizzato - per il periodo in esame, ossia nel 2021 - nelle seguenti macroattività:

- relativamente all'attività di realizzazione del processo civile telematico: è in corso l'esecuzione del contratto per la realizzazione del Progetto infrastrutturale "processo civile telematico" (progetto cofinanziato con fondi PON e fondi di bilancio);
- relativamente all'attività di realizzazione del processo penale telematico: è in corso il contratto per la manutenzione e lo sviluppo del Sistema Informativo unitario Telematico del Processo Penale, per l'ammontare complessivo di 129 milioni di euro;
- relativamente all'attività di realizzazione delle infrastrutture per il PCT e PPT "Progetto continuità operativa dei sistemi": sono in fase di completamento i cablaggi degli Uffici dislocati su tutto il territorio nazionale realizzati a valere sulla Convenzione CONSIP

Reti locali 6, delle sale server con il potenziamento dei sistemi e delle procedure di *disaster recovery*, nonché il potenziamento della banda di rete.

Sono state realizzate le nuove sale di videoconferenza e garantiti i servizi trasmissivi, è stata adeguata la piattaforma intercettazioni nonché è stato realizzato lo sviluppo dei *software* dedicati alla gestione informatizzata delle intercettazioni e alla messa in sicurezza delle sale "CIT".

I sistemi di area civile, come già successo con il Processo Civile Telematico, sono in fase di profonda evoluzione, volti alla unificazione di tecnologie e funzionalità che consentiranno la condivisione di dati e documenti in maniera circolare dal Giudice di Pace e Magistratura Onoraria, alla Cassazione con un sempre maggiore coinvolgimento dei soggetti abilitati esterni e, in particolar modo, della classe forense.

Di seguito sono riportati gli stanziamenti di bilancio per il triennio 2022-2024 relativi al Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi distinti per Missioni e programmi e per spesa corrente e investimenti.

Si segnalano in particolare le seguenti risorse assegnate al bilancio di questo Ministero a decorrere dall'anno 2022:

- decreto-legge n. 80 del 2021, convertito dalla legge n. 113 del 2021, concernente "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" che, all'articolo 11, assegna risorse pari ad euro 360.142.195 per ciascuno degli anni 2022 e 2023, a euro 390.154.044 per l'anno 2024, a euro 360.142.195 per l'anno 2025 e a euro 180.071.098 per l'anno 2026, da destinare all'assunzione di un contingente massimo di 16.500 unità di addetti, con contratto di lavoro a tempo determinato, in due scaglioni nel periodo 2022-2026, al fine di supportare le linee di progetto ricomprese nel PNRR e, in particolare, per favorire la piena operatività delle strutture organizzative denominate ufficio per il processo e all'articolo 13, per le medesime finalità, assegna risorse pari ad euro 207.829.968 per ciascuno degli anni 2022, 2023, 2024, per il reclutamento, nel periodo 2021-2026, con contratto di lavoro a tempo determinato della durata massima di 36 mesi, di un contingente massimo di 5.410 unità di personale amministrativo non dirigenziale, nei profili professionali non ricompresi tra quelli ordinariamente previsti nell'Amministrazione giudiziaria.

Il totale degli stanziamenti previsti dagli articoli 11 e 13 del decreto-legge n. 80 del 2021 sono rinvenibili nelle tabelle sotto riportate, segnatamente nella Missione "Giustizia" e nel programma "Giustizia civile e penale" nella voce "personale a tempo determinato (PNRR)".

	2022	2023	2024
MISSIONE: Giustizia - PROGRAMMA : Giustizia civile e penale	5.155.070.492,00	5.261.405.099,00	5.225.128.164,00
MISSIONE: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - PROGRAMMA: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	126.917.807,00	126.475.960,00	127.151.762,00
MISSIONE: Giustizia			
PROGRAMMA : Giustizia civile e penale			
	2022	2023	2024
Spesa corrente			
Personale di magistratura	1.974.173.059,00	2.040.856.841,00	2.064.773.640,00
Personale amministrativo	1.509.008.773,00	1.452.740.995,00	1.409.968.669,00
Personale a tempo determinato (PNRR)	567.972.160,00	567.972.160,00	597.984.010,00
Beni e servizi	406.018.056,00	402.558.056,00	401.558.056,00
Verbalizzazione atti processuali	35.600.000,00	35.600.000,00	35.600.000,00
Informatica	58.655.227,00	54.655.227,00	54.655.227,00
Rimborsi a PPAA per personale in servizio presso uffici giudiziari	20.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00
Trasferimenti a Scuola Superiore della Magistratura	13.335.928,00	13.335.928,00	13.335.928,00
Altri costi	308.988,00	308.988,00	308.988,00
MISSIONE: Giustizia			
PROGRAMMA : Giustizia civile e penale			
	2022	2023	2024
Investimenti			
Edilizia giudiziaria	285.431.496,00	379.125.794,00	391.352.782,00
Mobili, arredi, automezzi e attrezzature	21.068.674,00	19.293.808,00	18.393.808,00
Informatica	247.821.801,00	209.110.654,00	151.350.408,00
Fondi	15.676.330,00	67.846.648,00	67.846.648,00
MISSIONE: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
PROGRAMMA: Servizi e affari generali per le			
	2022	2023	2024
Spesa corrente			
Personale Amministrazione centrale	37.082.291,00	36.993.833,00	37.577.706,00
Beni e servizi	9.042.581,00	8.912.301,00	8.988.181,00
Rimborsi a INAIL per prestazioni per conto Stato	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Equo indennizzi - sussidi	1.679.489,00	1.679.489,00	1.679.489,00
Spese comuni interdipartimentali	1.591.052,00	1.606.942,00	1.622.991,00
Altri costi / rimborsi	1.122.580,00	1.122.580,00	1.122.580,00
Fondo incentivazione personale (tutti i Dipartimenti)	72.860.815,00	72.860.815,00	72.860.815,00
Fondo consumi intermedi			
MISSIONE: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
PROGRAMMA: Servizi e affari generali per le			
	2022	2023	2024
Investimenti			
Colonna1			
Mobili, arredi, attrezzature	538.999,00	300.000,00	300.000,00

2. MODIFICHE O INTERVENTI NELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO INTERVENUTE NEL 2021 O ATTESE NEL 2022

Con riguardo all'organizzazione del Dipartimento si rimanda all'organigramma pubblicato sul sito web istituzionale dell'amministrazione al seguente link: https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_12_2_2.page, mettendo di seguito in evidenza le sole modifiche intervenute.

Si relaziona brevemente sulle modifiche e interventi verificatisi nel 2021 nell'assetto organizzativo, anche quale conseguenza di modifiche o interventi che traggono origine in anni precedenti.

Per quanto attiene all'istituzione del Dipartimento dei servizi per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione in virtù del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, si richiama quanto sopra sinteticamente esposto nel paragrafo *“Evoluzione della disciplina di riferimento”*.

All'interno della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie si è provveduto alla definizione della procedura di interpello per la copertura della posizione dirigenziale di II fascia dell'Ufficio III Gare e formazione dei contratti. Avviata in data 25 febbraio 2021, la procedura di interpello si è conclusa con il conferimento dell'incarico a far data dal 15 novembre 2021. L'Ufficio III ha il compito di curare, in particolare, la gestione di tutte le procedure di gara per l'acquisizione di beni mobili, immobili e dei servizi, secondo il piano generale dei fabbisogni, per l'amministrazione centrale e per gli Uffici giudiziari nazionali e stipula dei relativi contratti.

La Direzione generale per la gestione e la manutenzione degli edifici giudiziari di Napoli (già “Ufficio Speciale”), per effetto di quanto disposto dall'art. 6 del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240 come novellato dall'art. 1, comma 435 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sarà sostituita da nuove strutture di decentramento amministrativo, denominate Uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria. Tuttavia, non essendosi ancora perfezionato l'iter di adozione dei provvedimenti attuativi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2020, n. 175 volti a disciplinare il funzionamento dei nuovi uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria, la disciplina, in via transitoria, prevede che la Direzione suddetta resterà operante fino alla data di entrata in funzione del nuovo ufficio periferico alla luce delle esigenze sottese al principio di continuità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 Cost., principio che è strettamente correlato a quello del buon andamento della medesima e che presuppone l'operatività dell'organo, la inesauribilità del potere e la stabilità degli effetti.

Ai predetti Uffici periferici, di livello dirigenziale non generale, sono stati attribuiti compiti e funzioni riguardanti la gestione delle risorse materiali, dei beni e dei servizi, nonché il coordinamento degli interventi in materia di edilizia giudiziaria nell'ambito dei distretti di Corte d'appello.

Per la stessa circostanza del mancato perfezionamento dell'*iter* di adozione dei provvedimenti attuativi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2020, n. 175 sopra menzionata, la Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie, unitamente alla Direzione generale per la gestione e la manutenzione degli edifici giudiziari di Napoli, continuano ad operare come unica struttura di riferimento per quanto attiene ai “*Servizi trasversali (gestioni beni mobili e immobili, delle risorse materiali, dei beni e dei servizi dell'amministrazione giudiziaria, etc.)*”.

Passando all'*amministrazione periferica*, che comprende gli Uffici Giudiziari con competenza nazionale o distrettuale, nel corso dell'anno è proseguita l'attività di monitoraggio sullo stato di funzionalità e sulle capacità operative degli Uffici del giudice di pace mantenuti con oneri a carico degli enti locali, anche attraverso lo svolgimento di indagini mirate e l'esame e la valutazione delle relazioni dei referenti circondariali e distrettuali.

Nell'ambito di tale attività di controllo e di monitoraggio, oltre ai decreti ministeriali di esclusione degli Uffici del giudice di pace di Gemona del Friuli e di Licata dall'elenco delle sedi mantenute, emessi rispettivamente il 2 ed il 21 dicembre 2020, i cui effetti si sono prodotti nel corso del 2021 per effetto della loro pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, si colloca il decreto ministeriale 3 febbraio 2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 marzo 2021), con cui è stata disposta l'esclusione dell'Ufficio del giudice di pace di San Sosti dall'elenco delle sedi mantenute ai sensi del decreto ministeriale 10 novembre 2014, determinandone l'accorpamento all'ufficio circondariale di Castrovillari.

La tabella che segue sintetizza l'attuale assetto degli uffici giudiziari sul territorio.

Tabella . Numero di Uffici giudicanti, requirenti e N.E.P.

UFFICI GIUDICANTI	#	UFFICI REQUIRENTI	#	UFFICI N.E.P.	#
Corte di Cassazione	1	Procura Generale Cassazione	1		
Corti di Appello e sez. distaccate	29	Procure Generali	29	Uffici N.E.P. presso le Corti di Appello e sez. distaccate	29
Tribunali ¹	140	Procure della Repubblica	140	Uffici N.E.P. presso i Tribunali	111
Tribunali per i Minorenni	29	Procure presso i Tribunali dei Minorenni	29		

Trib. Superiore delle Acque Pubbliche	1	Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo	1		
Tribunali di Sorveglianza	29				
Uffici di Sorveglianza	58				
Uffici del Giudice di Pace	182				
Uffici del Giudice di Pace con oneri a carico degli enti locali	200				
Commissariati per la liquidazione degli usi civili	14				
TOTALE	683	TOTALE	200	TOTALE	140

Per adempiere al proprio mandato il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi si avvale di personale di magistratura e amministrativo per un totale rispettivamente di 9.603 magistrati e di 32.617 amministrativi e personale U.N.E.P., sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, come risultanti dal sistema *Preorg* alla data del 31.12.2021 distribuite secondo le 3 tabelle di seguito riportate.

Personale di magistratura al 16.02.2022

	Uomini	Donne	Totale
Magistrati in servizio presso gli uffici giudiziari	4061	4994	9055
Magistrati collocati fuori dal ruolo	96	88	184
Magistrati fuori dal ruolo non rientranti nel limite del 200 co. 4	21	22	43
Magistrati collocati in aspettativa per vari motivi	5	5	10
Magistrati sospesi dal servizio e dalle funzioni MOT (senza funzioni)	21	2	23
	109	179	288
TOTALE	4313	5290	9603

	Uomini	Donne	Totale
Magistrati Fuori Ruolo presso il DOG	13	5	18

Si fa presente che i 18 magistrati del DOG sono già conteggiati nel numero dei magistrati collocati fuori dal ruolo

Personale Amministrativo al 31.12.2021			
Qualifiche	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Totale
Dirigenti I fascia	0	2	2
Dirigenti II fascia	0	180	180
Terza Area	0	7116	7116
Seconda Area	1247	17571	18818
Prima Area	0	2653	2653
Totali	1247	27522	28769

Personale UNEP al 31.12.2021			
Qualifiche	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Totale
Terza Area	0	1817	1817
Seconda Area	0	2028	2028
Prima Area	0	3	3
Totali	0	3848	3848

3. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI NEL 2021 ED EVENTUALI RITARDI O CRITICITÀ

In ordine al richiesto livello di raggiungimento dei risultati nel 2021, gli obiettivi individuati dai Direttori generali risultano - alla verifica di fine anno - tutti raggiunti.

A tal proposito si segnala che la Direzione generale di statistica e analisi organizzativa e la Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie hanno dovuto procedere alla rimodulazione di alcuni obiettivi.

In particolare la Direzione generale di statistica e analisi organizzativa, ha rimodulato l'obiettivo "*Accrescere la visibilità interna ed esterna delle attività svolte dalla Direzione*" apportando delle modifiche ad un indicatore di raggiungimento, in funzione dell'esigenza di assegnare priorità alle attività connesse con l'attuazione del PNRR e degli altri progetti di riforma e innovazione organizzativa attualmente in corso. La Direzione ha fornito supporto statistico e di analisi alle Commissioni istituite dalla Sig.ra Ministra al fine di formulare proposte di riforma del processo civile e penale e della magistratura onoraria, nonché alla Commissione incaricata di proporre interventi a sostegno degli uffici giudiziari del sud. Con l'obiettivo di illustrare e valorizzare i contenuti dell'azione riformatrice, sono state effettuate presentazioni e interventi nelle sedi nazionali o internazionali nelle quali la Direzione è chiamata a rappresentare l'Amministrazione (Cepej, Scoreboard).

La Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie, a seguito della intervenuta sentenza n. 2284/2021 del Consiglio di Stato in merito alla procedura di gara comunitaria per l'affidamento del servizio di documentazione degli atti processuali penali, ha dovuto rimodulare

l'obiettivo "Attività connesse al funzionamento degli uffici giudiziari e di supporto alla giurisdizione. Garantire il funzionamento della giurisdizione attraverso l'affidamento servizio di documentazione degli atti processuali penali", apportando delle modifiche agli indicatori di raggiungimento.

4. RICOGNIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI CONNESSI ALLE MATERIE DI COMPETENZA

Nell'ambito del processo di gestione dei rischi assume principale rilievo l'attività volta a favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'azione amministrativa e a prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

In tale ottica, le attività di mappatura dei processi, di analisi e valutazione del rischio, affinando la conoscenza dell'amministrazione, hanno consentito di implementare e migliorare il processo decisionale alla luce del costante aggiornamento delle informazioni disponibili.

A tal fine, proficua è stata la scelta di costituire gruppi di lavoro dedicati oltre all'attività di intervista posta in essere nei confronti degli addetti ai singoli processi. Tali azioni, infatti, hanno agevolato l'individuazione degli elementi peculiari e l'identificazione dei punti più vulnerabili e, conseguentemente, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione.

Sono state altresì individuate per ciascuna articolazione, le eventuali misure anticorruttive dirette (mediante il rafforzamento delle attività di presidio e di controllo dei processi interni e l'attribuzione al personale di competenze distintive e qualificate) ad assicurare una maggiore qualità nella trasparenza dei dati e nell'attuazione della normativa sull'accesso civico generalizzato.

Non solo, è stata puntualmente garantita l'attività di formazione in materia di trasparenza ed anticorruzione, quale misura che, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale, si presenta come uno dei più efficaci strumenti gestionali di contrasto alla corruzione.

Infine, è stata incrementata l'efficacia dell'azione di monitoraggio e di riesame periodico mediante, da un lato, un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio e, dall'altro, un'attività svolta ad intervalli programmati riguardante il funzionamento del sistema nel suo complesso.

Quanto alle misure in materia di trasparenza, nel corso del corrente anno si è provveduto a richiedere alle articolazioni dipartimentali l'aggiornamento di tutti i dati pubblicati sul sito

istituzionale giustizia.it, sezione “Trasparenza”, ai sensi del quadro normativo di riferimento (legge 190/2012, decreto legislativo n. 33/2013 e decreto legislativo n. 97/2016).

Si rappresenta, altresì, che nonostante le difficoltà correlate alla situazione di emergenza epidemiologica tutt’oggi in corso e alle diverse proroghe dei termini concesse in materia di obblighi di pubblicazione, il Dipartimento dell’organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi ha continuato ad eseguire le pubblicazioni secondo le consuete modalità e in base a quanto previsto nella legge n. 190/2012, nel decreto legislativo n. 33/2013 e nel proprio Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

In particolare, alla data odierna, sono stati regolarmente effettuati i monitoraggi quadrimestrali previsti dal PTPCT 2021-2023 alle date del 31.12.2020, del 30.04.2021 e del 31.08.2021. Quanto al monitoraggio sui dati pubblicati alla data del 31.12.2021, si rende noto che in data 10 gennaio u.s. è stata trasmessa la consueta nota sui controlli periodicamente richiesti alle articolazioni competenti.

Peraltro, conformemente a quanto prescritto nel summenzionato PTPCT, è stato predisposto uno schema di report *ad hoc* volto a consentire un controllo più agevole, puntuale, sincronizzato e semplificato sugli adempimenti *ex lege* prescritti.

Ovviamente, il *Report* e l’attestazione relativi al monitoraggio al 31.12.2021 (ultimo quadrimestre 2021) saranno puntualmente trasmessi al RPCT all’esito dei riscontri pervenuti dalle varie articolazioni.

Ancora, relativamente all’acquisizione delle dichiarazioni in materia di “conflitti di interesse e divieto di *pantouflage*” si è provveduto a predisporre uno specifico modulo da far sottoscrivere al personale all’atto dell’assunzione. Così facendo sarà garantita, per il futuro, una totale acquisizione delle dichiarazioni conformemente al risultato prescritto ed atteso nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT).

Infine, con riguardo ai rilievi pervenuti dall’Organismo Indipendente di Valutazione, nell’ambito dell’attività di attestazione e verifiche di cui all’art. 14, comma 4, lett. g) del decreto legislativo n. 150/2009, all’art. 44 del decreto legislativo n. 33/2013 e all’art. 1 co.8-*bis* della legge n. 190/2012, sono state adottate tutte le possibili misure atte a recepire le osservazioni di cui alla griglia di rilevazione al 31 maggio 2021.

OBIETTIVI

DIREZIONE GENERALE DEI MAGISTRATI

Obiettivo 1. Politiche assunzionali del personale di magistratura: continuità operativa e modernizzazione della procedura

Descrizione dell'obiettivo - La Direzione Generale Magistrati, nell'assicurare la continuità dell'attività di reclutamento del personale di magistratura, a sostegno della giurisdizione, intende innalzare i livelli qualitativi e quantitativi della selezione, prestando sempre maggiore attenzione all'analisi di impatto dell'attuale sistema assunzionale. In particolare, attraverso la consultazione informatizzata dei codici, delle leggi e dei decreti dello Stato si intende garantire ai candidati il fondamentale diritto costituzionalmente presidiato di accedere al concorso in reali condizioni di uguaglianza e parità. In tale prospettiva si contemperano, inoltre, le esigenze di trasparenza ed efficienza della procedura con le doverose misure di contenimento imposte dalla pandemia.

Allo scopo di fronteggiare le attuali scoperture di organico, è stato indetto il concorso a 500 posti di magistrato ordinario, con D.M. 1 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 98 del 10 dicembre 2021. Tale innovativa procedura si è connotata per l'inedito invio telematico delle domande di partecipazione con identificazione dei candidati mediante SPID e per il versamento del contributo con l'utilizzo della piattaforma PagoPA.

Per lo svolgimento delle prove scritte è intenzione dell'Amministrazione replicare la modalità decentrata delle sedi di concorso, così da ridurre gli spostamenti sul territorio dei candidati e limitare la concentrazione di persone presso i siti concorsuali.

Ebbene, l'obiettivo specifico concerne l'analisi tecnica e commerciale propedeutica alla individuazione dei siti idonei a ospitare lo svolgimento delle prove, il tempestivo espletamento della procedura assunzionale, nonché la digitalizzazione di alcune fasi concorsuali a vantaggio anche della sicurezza sanitaria dei candidati, della Commissione e del personale addetto alla vigilanza.

Invero, si prevede che l'espletamento delle prove scritte della procedura concorsuale ora richiamata avvenga simultaneamente presso più sedi, con modalità telematiche, entro il primo semestre del 2022.

In particolare, l'Amministrazione intende realizzare le innovative modalità operative e tecniche conformi alle recenti indicazioni offerte dal legislatore, riguardanti la possibilità per i candidati di consultare i testi normativi in modalità informatica, quale possibile alternativa alla consultazione dei testi cartacei, come espressamente previsto dall'art. 26-bis, del decreto-legge 24 agosto 2021, convertito con modificazioni dalla legge 21 ottobre 2021, n. 147, recante *Misure urgenti in materia di concorso per il reclutamento di magistrati ordinari*.

Detta soluzione operativa, del tutto funzionale al raggiungimento degli obiettivi in materia di politiche assunzionali, da un lato consente di eliminare la complessa fase di preventiva consegna dei testi cartacei da parte dei concorrenti alla commissione esaminatrice e da questa posti a loro disposizione previa verifica e dall'altro realizza condizioni di piena parità di accesso tra i candidati, anche per quanto riguarda la consultazione dei codici e delle leggi speciali nel corso di svolgimento delle prove scritte.

Al fine di individuare le concrete modalità operative e tecniche con le quali rendere possibile la richiamata consultazione telematica dei testi normativi, è stato istituito un apposito tavolo tecnico tra la Direzione generale dei magistrati e la Direzione generale dei Sistemi informativi.

Gli esiti del gruppo di lavoro sono attesi nel mese di gennaio 2022, così da consentire l'eventuale inserimento della relativa determinazione operativa nel diario delle prove scritte del concorso indetto con D.M. 1 dicembre 2021, che sarà pubblicato nella gazzetta Ufficiale del 25 marzo 2022.

Ferme le considerazioni ora svolte, che definiscono il descritto obiettivo specifico relativo alle politiche assunzionali del personale di magistratura, si osserva che, seppure allo stato ancora embrionale, è allo studio anche la fattibilità tecnica dell'utilizzo di <i>personal computer</i> per la stesura e la successiva consegna degli elaborati scritti.	
Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Riunioni tecniche, sopralluoghi e analisi di impatto funzionali all'individuazione dei siti ove svolgere le prove scritte del concorso indetto con D.M. 1 dicembre 2021	5
Riunioni del tavolo tecnico propedeutiche alla realizzazione del sistema informatico di consultazione dei testi normativi durante l'espletamento delle richiamate prove scritte.	3
Predisposizione e sottoscrizione degli accordi contrattuali con soggetti estranei all'Amministrazione per l'espletamento delle prove concorsuali	5

Obiettivo 2. Realizzazione del nuovo sistema applicativo per la gestione delle pratiche di disciplina

Descrizione dell'obiettivo - Giova premettere che, in relazione alla materia disciplinare, rientrano tra le funzioni della Direzione Generale dei Magistrati le valutazioni e le proposte circa l'eventuale esercizio dell'azione da parte della Sig.ra Ministra della Giustizia.

In tale contesto interno, la Direzione interagisce fisiologicamente con il Gabinetto della Sig.ra Ministra e con l'Ispettorato Generale.

Inoltre, la Direzione è tenuta ad interagire anche in un contesto esterno al Ministero, rappresentato dagli attori istituzionali titolari di competenze disciplinari: il Procuratore Generale della Repubblica presso la Suprema Corte di Cassazione e la Sezione Disciplinare del Consiglio Superiore della Magistratura.

In entrambi i contesti ed in tutte le varie fasi del procedimento occorre assicurare un compiuto coordinamento ed una costante interazione operativa tra i vari attori istituzionali interessati.

L'applicazione informatica ("Re.Di.Co"), utilizzata per la gestione del richiamato settore disciplinare, è risalente al 1997 e, pertanto, non consente il costante monitoraggio delle diverse fasi che connotano ciascun procedimento, in corso di trattazione presso la DG, né permette di acquisire complete ed esaurienti rilevazioni statistiche, relative ai flussi di lavoro.

Al fine di sopperire alle sopraggiunte necessità operative, secondo la logica digitale nella gestione delle informazioni, già nel corso del 2021 si è avviata la progettazione di un nuovo sistema gestionale informatico, interpellabile con riguardo a tutte le fasi procedurali (iscrizione e creazione del fascicolo disciplinare, eventuale adozione di misure cautelari, definizione del procedimento con proposta di archiviazione ovvero di promuovimento dell'azione disciplinare) fino all'adozione del provvedimento giurisdizionale che conclude il procedimento.

Attraverso detto innovativo programma informatico la Direzione potrà effettuare un costante monitoraggio di ogni fase della procedura, interloquire proficuamente con i richiamati attori istituzionali, e mettere tempestivamente in esecuzione tutti i provvedimenti giurisdizionali adottati in tema di disciplina.

Tale obiettivo, di carattere strategico e trasversale, si pone in termini di continuità con l'obiettivo già individuato nell'anno precedente, mirando a completare le due ultime complesse fasi della progettazione e della esecuzione del sistema informatico.

Invero, nel 2021 il gruppo di lavoro informatico, istituito presso la Direzione Generale Magistrati - composto da personale magistratuale ed amministrativo - ha effettuato le interlocuzioni prodromiche all'aggiornamento del richiamato sistema "Re.Di.Co".

Nel secondo semestre del 2021, all'esito dell'attività di ricognizione svolta dal richiamato gruppo interno, è stato istituito un apposito tavolo tecnico interdirezionale - composto da personale della Direzione Magistrati e della Direzione generale dei Sistemi Informativi - che ha individuato i requisiti del *workflow*.

Allo stato si è in attesa della scrittura del nuovo programma informatico, da parte di una società esterna incaricata, rispondente alle esigenze funzionali e di sicurezza risultanti dal citato tavolo interdirezionale.

Il presente obiettivo di performance, che concerne la realizzazione del nuovo sistema applicativo per la gestione delle pratiche di disciplina, coinvolgendo anche soggetti esterni, si articola necessariamente in più fasi tra loro interconnesse e in consequenziali diversi segmenti temporali: messa in produzione del sistema da parte della società esterna entro il primo semestre del 2022; successivo e tempestivo espletamento delle operazioni di collaudo da parte dell'Amministrazione; piena operatività del sistema applicativo entro il secondo semestre del 2022.

La messa in esercizio del nuovo sistema gestionale consentirà alla Direzione, nell'espletamento della specifica attività svolta nell'ambito del sistema giurisdizionale disciplinare, di garantire sempre maggiore efficienza e tempestività.

Inoltre, tale sistema applicativo, implementando la gestione del flusso dei dati di ogni procedimento, costituirà anche uno strumento flessibile e fruibile dal personale, compreso quello che opera in modalità di lavoro agile.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Riunioni operative del tavolo tecnico interdirezionale funzionale alla scrittura del nuovo programma e informatico, da parte di una società esterna incaricata	3
Attività di aggiornamento e formazione in favore del personale addetto all'utilizzo del nuovo sistema applicativo	2

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

Obiettivo 1. Assunzione di unità di personale con procedura ordinaria e semplificata

Descrizione dell'obiettivo - Nell'anno 2022 in attuazione del PNRR- azione Capitale Umano e nel rispetto del Piano assunzionale ordinario, la direzione si pone come obiettivo l'assunzione di oltre 11.000 unità di personale di cui 357 di area seconda, a completamento delle procedure di assunzione dei 616 operatori a tempo determinato e dei 109 conducenti, e le restanti di area terza e seconda (nell'ambito delle procedure PNRR per 8.171 addetti UPP e per 5.410 unità con altre qualifiche tecniche e amministrative e della procedura ordinaria per 2242 funzionari giudiziari).

Le procedure di assunzione prevedono sette fasi: 1) approvazione della graduatoria di merito e dei vincitori; 2) istruttoria in relazione ai requisiti di moralità; 3) scelta sede da parte dei vincitori; 4) emissione del provvedimento di assunzione; 5) stesura e sottoscrizione dei contratti di lavoro individuale; 6) immissione in possesso; 7) gestione documentale del fascicolo personale in relazione alla fase di assunzione.

L'assunzione degli 8.171 addetti all'UPP è già calendarizzata a far data dal 14 febbraio 2022 per la Corte di Cassazione e dal 21 febbraio 2022 per gli Uffici di merito (salva la necessità di ulteriori scorrimenti per posti non coperti), considerato che, stante il numero delle unità e in considerazione delle esigenze organizzative e logistiche rappresentate dagli Uffici giudiziari a cui gli addetti all'UPP sono assegnati, la stessa dovrà avvenire secondo un calendario condiviso con gli Uffici.

L'assunzione dei 2242 funzionari giudiziari è programmata entro il 30 giugno 2022.

L'assunzione delle 357 unità di area seconda è programmata entro il 30 luglio 2022.

La tempistica come rappresentata tiene conto delle criticità determinate dai tempi di processo di competenza di altri soggetti attori della procedura (Formez/Ripam, Commissioni di esame distrettuali e non).

Fondamentale per assicurare in tempi ragionevolmente brevi la definizione della procedura di assunzione, compresa la fase di immissione in possesso e gestione del rapporto giuridico economico del neoassunto, è la collaborazione con la DGSIA per gli aspetti relativi alla cura delle piattaforme informatiche in uso, con la DG BILANCIO per ciò che attiene alla gestione dei fondi in bilancio o da turn-over e con l'UCB per ciò che attiene al visto dei contratti di lavoro individuali e alla gestione delle partite stipendiali.

La realizzazione dell'obiettivo assunzionale ha come Stakeholder e beneficiari gli Uffici Giudiziari, mentre i beneficiari esterni sono gli utenti degli stessi Uffici i quali vedranno un beneficio in termini di efficacia ed efficienza dei servizi resi.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Numero di unità assunte al netto delle rinunce e mancati possessi (11.131)/Numero delle unità da assumere (15.902) x 100	≥70%

Obiettivo 2. Formazione del personale amministrativo di ruolo e a tempo determinato

Descrizione dell'obiettivo - La Direzione generale del personale e della formazione assicura la formazione di tutto il personale amministrativo di ruolo in servizio presso l'amministrazione centrale e presso le articolazioni territoriali, relativamente agli ambiti tematici della giurisdizione civile e penale, nonché degli applicativi in uso in ambito civile, penale ed amministrativo.

Parallelamente la Direzione assicura la formazione di ingresso del personale di nuova assunzione, con rapporto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato e secondo la specificità del profilo e dei relativi contenuti professionali.

Particolare impegno sarà costituito, nell'anno 2022, dalla formazione del personale assunto nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, in particolare riferito alla linea di investimento Capitale Umano. A tale scopo sono pianificati interventi formativi di ingresso in occasione dell'assegnazione delle risorse agli Uffici giudiziari secondo la distribuzione stabilita dai Decreti Ministeriali del 26 luglio 2021 e del 28 settembre 2021, cui farà seguito la formazione continua, nel corso del rapporto di lavoro a tempo determinato, focalizzata sui contenuti, ambiti e tematiche di maggiore specificità ed in esito alla rilevazione dei fabbisogni ed esigenze conseguenti le destinazioni professionali e l'effettivo utilizzo delle risorse.

Tenuto conto delle metodologie formative da adottare, anche in considerazione del particolare regime di flessibilità nella gestione delle risorse, occorre prevedere e privilegiare le metodologie della formazione a distanza, in modalità sincrona ed asincrona, senza esclusione di iniziative in presenza, seppur con la dovuta attenzione all'evolversi della situazione epidemiologica.

Nella prima fase di avvio si pianifica di procedere all'affidamento della fornitura di un servizio di costruzione di oggetti formativi nella forma di videolezioni su contenuti definiti da questa Amministrazione, e con relatori interni, per la fruizione a distanza su piattaforma dedicata e personalizzata per le esigenze dell'Amministrazione al fine di assicurare nell'anno 2022 iniziali 60 ore di formazione asincrona a beneficio delle risorse di nuova assunzione negli uffici giudiziari in esito ai concorsi pubblici, per titoli ed esami per il reclutamento a tempo determinato di 8.250 unità di personale non dirigenziale dell'area funzionale terza, fascia economica F1, con il profilo di Addetto all'Ufficio per il processo.

Inoltre considerato l'elevato numero di personale da formare, del carattere straordinario dell'attività formativa da intraprendere e dei tempi ridotti da rispettare rispetto la durata contrattuale del rapporto di lavoro, si è ritenuto necessario pianificare ulteriori procedure di acquisizione su Mercato elettronico di percorsi ed oggetti formativi per la fruizione a distanza, ed in modalità asincrona, su tematiche attinenti i diversificati profili professionali contemplati dal D.L. 80/2021, straordinari e funzionali agli obiettivi e finalità del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Ulteriori iniziative formative saranno realizzate in collaborazione, e nell'ambito di apposite Convenzioni, con la Scuola Superiore della Magistratura e la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, su tematiche rispettivamente di carattere prettamente giudiziarie, legate alle attività decisorie dei magistrati (così da garantire il più assoluto rispetto per l'autonomia, anche sotto tale peculiare ambito scientifico, dell'attività giurisdizionale), e di carattere organizzativo-manageriali.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Numero unità di personale a tempo indeterminato e di ruolo avviato a formazione	> 1.000
Numero di unità di personale a tempo determinato avviato a formazione	> 5.000

DIREZIONE GENERALE DI STATISTICA E ANALISI ORGANIZZATIVA

Obiettivo 1. Garantire il supporto metodologico, statistico e di analisi per l'attuazione della linea "Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio per il processo", prevista dal PNRR

Descrizione dell'obiettivo - La Direzione intende assicurare un adeguato supporto metodologico, statistico e di analisi all'attuazione della linea "Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio per il processo. Nel 2022 l'attività sarà primariamente rivolta alla realizzazione delle attività connesse con la milestone del "continuo monitoraggio" richiesta dalla Commissione, in particolare:

- a) la valutazione dell'andamento di ciascun ufficio per le finalità PNRR, anche attraverso l'aggiornamento periodico del kit statistico;
- b) l'organizzazione di iniziative di formazione del personale che sarà addetto al monitoraggio dell'andamento dei flussi statistici e organizzativi;
- c) l'interlocuzione con lo stesso personale ai fini della lettura congiunta dei dati e della individuazione di criteri di identificazione e eliminazione delle false pendenze, etc...

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Aggiornamento kit statistico	Aggiornamento e rilascio semestrale del kit statistico
Formazione	Una o più iniziative di formazione via Teams

Obiettivo 2. Garantire il supporto metodologico, statistico e di analisi per il Monitoraggio della milestone "Entry in to force of delegated acts for the civil and criminal justice reforms and of the insolvency reform", prevista dal PNRR.

Descrizione dell'obiettivo - La milestone "Entry in to force of delegated acts for the civil and criminal justice reforms and of the insolvency reform" impegna l'Italia ad attivare un monitoraggio statistico volto a verificare il raggiungimento degli obiettivi di accelerazione e semplificazione del procedimento penale, la funzionalità dei nuovi istituti introdotti e l'effettività della tutela penale con riguardo, in particolare, ai reati contro la PA.

In questa prospettiva la Direzione reputa essenziale e prioritaria una riorganizzazione del sistema di rilevazione dei dati concernenti la giustizia penale e intende promuovere ogni azione utile allo scopo. Diversi sono tuttavia i fattori di rischio: difficoltà di natura tecnica, normativa e attuativa; coinvolgimento di più articolazioni organizzative del Ministero. Contemporaneamente, operando con le modalità tradizionali e nei limiti da queste consentiti, la Direzione intende attivare alcune rilevazioni che rivestono specifica rilevanza ai fini del monitoraggio della milestone.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Monitoraggio dei reati contro la PA	Produzione di un approfondimento
Monitoraggio dei tempi di attraversamento dei fascicoli dal primo al secondo grado	Produzione di un approfondimento

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI E DELLE TECNOLOGIE

Obiettivo 1. Progetti per analisi rivolta all'individuazione della vulnerabilità sismica degli immobili di proprietà comunale, sede di uffici giudiziari.

Descrizione dell'obiettivo - In ottemperanza a quanto previsto dall'O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003, la Direzione Generale si pone l'obiettivo di organizzare una corposa campagna di audit conoscitiva atta a definire compiutamente lo stato di sicurezza degli immobili sedi di uffici giudiziari sul territorio nazionale con riferimento alla vulnerabilità sismica degli edifici.

La predetta ordinanza obbliga infatti di procedere a verifica sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

Appare pertanto fondamentale e soprattutto ormai non più procrastinabile l'avvio di una campagna di indagini che fornisca un quadro rappresentativo dello "stato di salute" degli edifici in uso agli Uffici Giudiziari sotto il profilo delle azioni sismiche, in esito alla quale sarà poi possibile pianificare gli interventi volti ad incrementare, laddove necessario, il grado di sicurezza degli stessi.

Considerata la medesima campagna di analisi di vulnerabilità sismica che l'Agenzia del Demanio sta conducendo sugli immobili demaniali di propria competenza, la scrivente Direzione Generale si propone di attivare in parallelo le attività sugli immobili di proprietà comunale, sede di uffici giudiziari, operando prioritariamente su quelli collocati in zone ad elevato rischio sismico e con sede ricadente nel "cratere del terremoto".

Con decreto del Ministro della Giustizia del 27 ottobre 2021 è stata disposta l'assegnazione della somma di € 1.502.483,00 sul capitolo 7200 PG 5 "Fondo progetti – Finalizzati alle spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate ecc." (rif. Nota m_dg.GAB.04/11/2021.0038613.U).

Entro il 31 dicembre 2022 questa Direzione impegnerà fondi per almeno l'80% della somma stanziata (corrispondente a circa € 1.200.000,00) la somma stanziata per la stipula, da parte della Direzione Generale o del singolo ufficio interessato, di un contratto con un professionista individuato in base ad una determina *ad hoc*, adottata dalla Direzione per l'affidamento delle seguenti prestazioni:

- 1) verifica della vulnerabilità sismica che dovrà contenere:
 - ✓ descrizione dello stato dell'edificio
 - ✓ classe di rischio sismico
 - ✓ indicazione preliminare alla progettazione del tipo di interventi necessari per conseguire l'adeguamento o il miglioramento sismico dell'edificio;
 - ✓ stima costo dei suddetti interventi;
- 2) progettazione esecutiva degli interventi necessari per realizzare l'adeguamento o il miglioramento sismico dell'edificio e quindi:
 - ✓ relazione generale e specialistica, elaborati grafici, calcoli esecutivi
 - ✓ particolari costruttivi e decorativi
 - ✓ computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi ed eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
 - ✓ schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma
 - ✓ piano di sicurezza e coordinamento.

Le operazioni sopra descritte riguarderanno solo una quota parte dei 473 immobili comunali in uso agli Uffici Giudiziari interessati da tale attività. Per il 2023 le operazioni potranno svilupparsi da una parte si procederà

con l'esecuzione dei lavori individuati sulla base degli esiti di cui ai punti 1 e 2 (si veda punto 3), dall'altra vi sarà il proseguo delle attività di audit e progettazione su ulteriore quota parte degli immobili.

3) esecuzione dei lavori e quindi:

- ✓ direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione
- ✓ liquidazione, rendicontazione e liquidazione tecnico-contabile
- ✓ contabilità dei lavori
- ✓ certificato di regolare esecuzione
- ✓ coordinamento della sicurezza in esecuzione.

Il rispetto dei tempi ed il buon esito delle operazioni risulterà in parte condizionato da stakeholders esterni quali enti comunali, belle arti, organi regionali quali il genio civile per l'ottenimento di pareri, conferenze di servizi e nulla osta.

I beneficiari interni ed esterni dei risultati ottenuti dal conseguimento dell'obiettivo sono individuati nell'intero bacino d'utenza, costituito sia da chi eroga i servizi giustizia sia da chi ne fruisce. Conoscere lo stato di salute degli immobili in uso consentirà di poter svolgere interventi mirati atti ad implementarne la sicurezza di luoghi che normalmente presentano densità di affollamento medio-alte e che pertanto potrebbero avere conseguenze rilevanti a seguito di eventi sismici.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Numero edifici di proprietà comunale, sede di uffici giudiziari, per i quali si riuscirà a stipulare il contratto con un professionista per l'elaborazione di un progetto relativo all'analisi della vulnerabilità sismica /numero totale edifici di proprietà comunale sede di uffici giudiziari	30/473

Obiettivo 2. Ampliamento della spesa autonoma e centralizzazione di specifiche tipologie di spesa

Descrizione dell'obiettivo - Al fine di razionalizzare e semplificare le procedure amministrative di autorizzazione alla spesa e di esecuzione degli affidamenti, nel perseguimento di una maggiore efficacia e speditezza dell'azione amministrativa, questa Direzione Generale avvierà una mirata analisi dei processi di lavoro, per l'individuazione di specifiche aree di miglioramento e ottimizzazione, a cui applicare possibili correttivi finalizzati alla eliminazione delle ridondanze gestionali e all'accorpamento delle diverse procedure, in modo da ridurre anche il flusso di comunicazioni dal Ministero della Giustizia verso gli Uffici Giudiziari.

Tale attività consentirà a questi ultimi di poter contare su una maggiore autonomia gestionale, che permetterà loro di perfezionare le strategie di gestione della spesa con riguardo ad un più ampio ventaglio di capitoli e a questa Direzione generale di avviare specifiche attività di controllo qualitativo della spesa, indispensabili per il perseguimento degli obiettivi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

In particolare, sebbene il presente obiettivo abbia carattere strategico e la compiuta attuazione sia ipotizzabile su un orizzonte temporale almeno biennale, nel corso del 2022 questa Direzione generale:

- a. avvierà una ricognizione delle procedure di autorizzazione alla spesa decentrata;
- b. verificherà la possibilità di raggruppare le procedure in categorie omogenee per tipologia ed importo, identificando i *cluster* maggiormente significativi su cui applicare eventuali correttivi procedurali,

- c. valuterà per quali capitoli e per quali tipologie merceologiche è opportuno assegnare a inizio anno al Funzionario delegato un *plafond* (il cui ammontare sarà definito a seguito degli approfondimenti), al quale attingere affinché ogni Ufficio Giudiziario possa effettuare autonomamente gli acquisti;
- d. individuerà le categorie di beni e servizi per i quali è opportuno:
- ✓ stipulare accordi-quadro a livello centrale, in modo da consentire agli Uffici Giudiziari di ordinare le relative forniture/ prestazioni direttamente all'operatore economico aggiudicatario,
 - ✓ procedere alla centralizzazione dell'acquisto.

Tali attività, oltre ad una generale riduzione dei tempi di perfezionamento degli iter di spesa, potrebbe ragionevolmente comportare una sensibile riduzione delle autorizzazioni di spesa rilasciate da questa Direzione generale (spesso per importi di particolare esiguità), stimabile – per il primo anno – in circa il 20% del totale (calcolato sull'anno 2021).

Sebbene nelle more del completamento della ricognizione, di cui al punto a. che precede, non sia agevole definire degli obiettivi intermedi, è comunque possibile delineare le seguenti fasi:

- ricognizione delle procedure espletate dagli Uffici di questa Direzione generale;
- analisi quantitativa / qualitativa degli acquisti di beni, servizi e lavori;
- definizione del *plafond* di spesa degli Uffici giudiziari sui diversi capitoli;
- standardizzazione delle procedure decentrate di acquisto;
- individuazione dei beni e servizi su cui intervenire con contratti centralizzati (ex: accordi quadro);
- potenziamento di procedure di controllo quantitativo / qualitativo della spesa.

Il raggiungimento dei risultati attesi andranno a beneficio sia delle articolazioni interne a questa Direzione generale che degli Uffici giudiziari coinvolti nei processi amministrativi di spesa, con particolare riferimento alle attività svolte dai Funzionari delegati.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Rapporto quantitativo delle determinazioni di autorizzazione di spesa della DG 2022/2021	-20%
Nr. di piani gestionali / capitoli da assoggettare a <i>plafond</i> di spesa	5

DIREZIONE GENERALE DEL BILANCIO E DELLA CONTABILITÀ

Obiettivo 1. Armonizzazione delle operazioni di registrazione contabile nell'ambito dell'amministrazione giudiziaria ai fini della corretta rappresentazione del budget dello Stato

Descrizione dell'obiettivo - La gestione amministrativo-contabile delle amministrazioni dello Stato è attualmente interessata da rilevanti innovazioni connesse all'introduzione del nuovo applicativo INIT che comporta, oltre all'integrazione di diversi applicativi in uso alla Ragioneria generale dello Stato e alle singole amministrazioni, la sostituzione del precedente applicativo SICOGE. Tale passaggio viene attuato attraverso tre fasi, corrispondenti al rilascio di altrettanti moduli gestionali.

A seguito del primo rilascio dell'applicativo INIT, concernente la contabilità economico-patrimoniale e la contabilità economica analitica per centri di costo, dal 15 aprile 2021 il nuovo sistema è entrato in esercizio e ha assorbito le funzionalità del sistema Conteco (contabilità economica) e, in parte, del modulo economico-patrimoniale del sistema Sicoge.

Di conseguenza, il rendiconto economico, che fino ad oggi era predisposto manualmente dall'amministrazione centrale, sarà automaticamente predisposto dal suddetto applicativo sulla base delle operazioni che, per ogni atto di gestione, verranno registrate nel corso dell'esercizio finanziario da tutti gli operatori dell'amministrazione giudiziaria sull'intero territorio nazionale. Conseguentemente non sarà possibile procedere alla correzione delle errate imputazioni effettuate nel corso della gestione con il rischio di un rendiconto non coerente con il budget preventivo e, soprattutto, non rappresentativo della gestione della risorse finanziarie.

L'esigenza di un budget preventivo e di un rendiconto economico correttamente redatti è funzionale ad una corretta rappresentazione e valutazione delle politiche pubbliche (rif. art. 10 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279) oltre a costituire un adempimento di particolare rilevanza essendo allegati, rispettivamente, alla Legge di bilancio e alla legge di approvazione del Rendiconto generale dello Stato.

L'obiettivo si prefigge di fornire, agli uffici giudiziari e a quelli dell'amministrazione centrale, delle linee guida mirate ad una uniforme registrazione dei fatti di gestione in modo da garantire la coerenza tra il documento previsionale e quello di rendiconto, una rappresentazione più realistica dei fatti di gestione e, conseguentemente, il rispetto dei principi della veridicità, dell'attendibilità e della correttezza.

In una prima fase verranno verificate le corrispondenze tra le voci del piano dei conti come definito ai sensi del d.lgs. 7 agosto 1997, n. 279 e quelle del Piano dei conti integrato di cui al d.P.R. n. 140/2018.

Successivamente per ogni capitolo e piano gestionale di pertinenza del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi e del Dipartimento per gli affari di giustizia (per la parte destinata alla spesa delegata agli uffici giudiziari) verranno analizzate tutte le possibili voci di spesa al fine di individuare le corrispondenti voci del piano dei conti integrato.

L'ultima fase prevede la diramazione di un documento finale con le informazioni utili ai fini della corretta registrazione contabile.

Il raggiungimento dell'obiettivo, anche in considerazione della complessa articolazione dell'amministrazione giudiziaria e delle connesse attività amministrativo-contabili, è condizionato alla possibilità di poter procedere allo svolgimento di tutte le attività necessarie in maniera continuativa nel corso dell'anno ed in assenza di eventuali ulteriori adempimenti richiesti all'Ufficio I della Direzione generale oltre a quelli già istituzionalmente previsti.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
N. di documenti finali pubblicati	1

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI

Obiettivo 1. Processo civile telematico

Descrizione dell'obiettivo - La Direzione Generale per i servizi informativi automatizzati, considerato lo stato evoluto del Processo Civile Telematico, intende realizzare un'opera di coerente supporto alle infrastrutture degli Uffici, di costante evoluzione degli applicativi, di studio e ricerca sui sistemi per il miglioramento dei processi decisionali degli attori sociali investiti dall'azione giudiziaria, in particolare indirizzando i temi del PNRR. Più nel dettaglio si intende:

- a) mirare ad una piena integrazione dei sistemi informativi utilizzati dalla giurisdizione civile estendendo il PCT presso la Corte Suprema di Cassazione, il Giudice di Pace, la giustizia civile minorile;
- b) provvedere all'adeguamento degli applicativi alle numerose modifiche normative che si sono susseguite nell'ultimo triennio, anche al fine di consentire una puntuale rilevazione dell'efficacia delle riforme poste in essere;
- c) realizzazione del data lake civile richiesto dal PNRR.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Avanzamento dello stato di integrazione dei sistemi utilizzati presso la Corte Suprema di Cassazione	80%
Adeguamento degli applicativi alle modifiche normative	100%
Stesura ed assegnazione della gara Data Lake Civile nel rispetto delle milestone PNRR	100%

Obiettivo 2. Processo penale telematico

Descrizione dell'obiettivo - Il disallineamento del Processo telematico penale rispetto all'area civile necessita di un'azione correttiva, già intrapresa dalla Direzione Generale per i servizi informativi automatizzati e che ora necessita di essere intensificata.

A tal fine, la Direzione Generale per i servizi informativi automatizzati intende proseguire, in ottica PNRR, nella:

- a) diffusione su tutto il territorio nazionale del portale dei depositi penali;
- b) realizzazione del nuovo workflow manager abilitante gli obiettivi del PPT;
- c) realizzazione del data lake penale richiesto dal PNRR.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Diffusione del portale depositi penale	50%
Realizzazione del nuovo workflow manager con il modello 37 e la firma digitale	70%
Stesura ed assegnazione della gara Data Lake Penale nel rispetto delle milestone PNRR	100%

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI GIUDIZIARI DI NAPOLI

Obiettivo 1. Interventi di adeguamento funzionale ambienti dell'immobile sito in Saviano (NA) da destinare a deposito dei corpi di reato del Tribunale di Napoli

Descrizione dell'obiettivo - In relazione alle esigenze manifestate dal Tribunale di Napoli riguardanti l'assoluta inadeguatezza e incapacità dei locali destinati ad archivio corpi di reato siti nel N.P.G. di Napoli Alessandro Criscuolo, posti a quota 5,10 dell'immobile, si è provveduto a prendere in consegna da parte dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata un immobile sito in Saviano (NA). Tale immobile consiste in una struttura in cemento armato di dimensioni complessive di circa 800 mq. e scopo dell'intervento è quello di renderlo funzionale ai fini degli archivi corpi di reato. Si è analizzato il carico dei solai esistenti, che comunque garantiscono una portata non inferiore ai 500 Kg/mq. L'immobile è dotato di un montacarichi che distribuisce il carico ai vari piani e si presenta in condizioni mediocri di manutenzione. Ciò consentirà di deflazionare l'attuale archivio di Napoli e permetterà una migliore distribuzione dei nuovi corpi di reato. Gli interventi previsti tendono a garantire la piena fruibilità dell'immobile. Sono previsti interventi di sistemazione dell'area esterna da destinare sia a parcheggio che a transito dei mezzi di trasporto contenenti i materiali oggetto di corpi di reato. È previsto l'adeguamento tecnico funzionale della struttura, attraverso la realizzazione sia di opere impiantistiche che edili. In particolare si prevede il rifacimento degli impianti elettrici e antincendio, l'illuminazione interna ed esterna, l'adeguamento dell'impianto di spegnimento a manichette, nonché la messa in funzione del montacarichi. Per quanto riguarda le opere edili si prevede il rifacimento degli intonaci interni ed esterni, e la sistemazione dei piani secondo e sottotetto con la posa in opera di nuove pavimentazioni e tramezzature. Sono previsti per motivi di sicurezza l'installazione di un sistema antintrusione e di telecamere lungo tutto il perimetro collegate al comando dei Carabinieri di zona. L'obiettivo della Direzione Generale è quello di completare e consegnare le opere entro il mese di dicembre 2022.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Relazione progetto esecutivo e procedura di gara MEPA	100%
Inizio lavori	100%
Completamento dei lavori	100%
Collaudi e consegna opera	100%

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Analisi contesto

Contesto esterno:

Principali eventi occorsi nel 2021 in grado di influenzare negativamente o positivamente la performance del 2022;

L'evento pandemico anche nel corso del 2021 ha influenzato in maniera consistente il contesto penitenziario. Gli istituti Penitenziari sono stati impegnati ad attuare le misure di contenimento dei contagi tra la popolazione detenuta, a cooperare con le strutture sanitarie per la campagna vaccinale nei confronti dei ristretti, a contemperare il rispetto dei diritti dei detenuti con le restrizioni legate alla prevenzione del Covid-19. L'effetto della pandemia ha, altresì, comportato problematiche legate alle assenze del personale per effetto delle quarantene. Si segnala come fattore positivo l'incremento della partecipazione a distanza dei detenuti alle udienze, con conseguente diminuzione di eventi potenzialmente pericolosi e risparmio di risorse.

Evoluzione della disciplina di riferimento;

A livello normativo è stata emanata la legge delega 27 settembre 2021, n. 134 - entrata in vigore il 19 ottobre 2021 – che all'art. 1 comma 17 enuncia i principi e criteri direttivi cui dovranno attenersi i decreti legislativi delegati, da emanarsi entro un anno, per la modifica della disciplina delle sanzioni sostitutive contenuta ad oggi nella legge 689/81 e l'ampliamento dell'accesso alle pene non detentive. La novella contenuta nella delega riscrive la stessa tipologia delle sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi, cancellando la semidentenzione e la libertà controllata e introducendo nella rosa delle misure de quibus, la semilibertà, la detenzione domiciliare e il lavoro di pubblica utilità insieme alla pena pecuniaria. Per la semilibertà e la detenzione domiciliare, che saranno destinate a sostituire la pena irrogabile nel limite dei 4 anni, è previsto che il legislatore delegato mutui, in quanto compatibile, la disciplina sostanziale e processuale contenuta nella legge sull'ordinamento penitenziario (legge n. 354/1975), per le omonime misure alternative alla detenzione. Con la legge di bilancio n. 234 del 30 dicembre 2021 (art. 1 comma 667) sono stati rafforzati gli interventi per migliorare il trattamento dei condannati per reati sessuali, per maltrattamenti contro familiari o conviventi e atti persecutori.

Principali stakeholder e attori coinvolti nell'implementazione delle attività di competenza.

I principali stakeholder coinvolti nell'implementazione delle attività di competenza sono la magistratura, gli ordini professionali forensi, gli uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna, i garanti dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, le istituzioni coinvolte in progetti riabilitativi, le imprese, le cooperative sociali.

Contesto interno:

Variazioni intervenute o attese nel quadro delle risorse umane, materiali e finanziarie;

Risorse umane: nel corso del 2022 verranno conclusi i procedimenti concorsuali come di seguito indicati: n. 45 Dirigenti di Istituto Penitenziario, n. 1 Dirigente Funzioni Centrali,

n. 120 Commissari di Polizia Penitenziaria, n.1479 Agenti di Polizia Penitenziaria, n. 411 Vice Ispettori di Polizia Penitenziaria. Sono, inoltre, previste le procedure di concorso per circa ulteriori 2000 Agenti del Corpo di Polizia Penitenziaria, n. 210 Funzionari Giuridico Pedagogici, n. 33 Contabili, n. 85 Assistenti Informatici, n. 140 Funzionari Contabili, circa 200 Assistenti Tecnici, n. 4 Funzionari Tecnici e n. 7 Funzionari Informatici.

Per ciò che attiene alle risorse finanziarie si segnalano di seguito le novità di interesse introdotte dalla Legge di Bilancio 2022-2024: stanziamento di € 2.000.000 per anno da destinare ad interventi per i condannati per i reati sessuali, maltrattamenti contro familiari o conviventi e atti persecutori; incremento di tre milioni di euro dei fondi destinati al lavoro penitenziario; stanziamento di ulteriori risorse per l'ampliamento degli spazi trattamentali e per l'aumento delle capienze degli istituti penitenziari; stanziamento di un milione di euro per anno da destinare al supporto psicologico a favore del personale del Corpo di polizia penitenziaria.

Risorse materiali: saranno attivate le procedure per il miglioramento dei servizi trattamentali negli istituti penitenziari, per il rinnovo degli impianti di videosorveglianza e degli equipaggiamenti.

Modifiche o interventi nell'assetto organizzativo intervenute nel 2021 o attese nel 2022;

Sotto il profilo organizzativo è stata rafforzata l'organizzazione a livello centrale con la previsione dell'istituzione della Direzione Generale dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria (Decreto Legge n.152/2021, art. 35), della Direzione Generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria e della Direzione Generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria (Decreto Legislativo n. 146/2021, art. 5 bis). E' in fase di elaborazione il Regolamento di riorganizzazione, nonché il D.M. sui posti di funzione del personale della Carriera dei Funzionari del Corpo di Polizia Penitenziaria che comporterà un nuovo assetto degli organi centrali e periferici del Dipartimento.

Livello di raggiungimento dei risultati nel 2021 ed eventuali ritardi o criticità

Per ciò che attiene alla programmazione delle attività previste nel 2021, nonostante la situazione emergenziale in corso, i risultati sono stati in linea generale raggiunti.

Ricognizione dei principali rischi connessi alle materie di competenza.

I rischi maggiori sono legati alla necessità di garantire il distanziamento in ambito penitenziario per evitare il diffondersi dei contagi, di non interrompere lo svolgimento delle attività trattamentali ed i rapporti con i familiari per favorire il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, oltre a limitare il rischio suicidario e gli eventi critici sia auto che etero offensivi.

Elenco degli obiettivi

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Obiettivo: Ottimizzazione delle risorse umane e nuove assunzioni**Descrizione dell'obiettivo.**

La razionalizzazione della gestione del personale rappresenta un elemento essenziale per l'efficienza dell'Amministrazione. Gli strumenti che si intende utilizzare a tal fine sono: investimenti e regolarità dei concorsi, scorrimento delle graduatorie, procedure di interpello, riqualificazione e progressione economica, reclutamento per ricoprire le piante organiche, progressione in carriera e conferimento degli incarichi.

Il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento

Attraverso le procedure concorsuali relative alla dirigenza penitenziaria, ai diversi ruoli della Polizia Penitenziaria, al comparto funzioni centrali, si intende immettere in servizio un alto numero di personale che possa rimpinguare le piante organiche degli istituti e servizi che, in molti casi, hanno una percentuale di carenze piuttosto elevata. La riorganizzazione attraverso il conferimento degli incarichi e gli interPELLI avrà come effetto una maggiore funzionalità ed efficienza. La progressione in carriera, la riqualificazione e la progressione economica sono utili al fine di dare il giusto riconoscimento ai dipendenti meritevoli.

I tempi di realizzazione

12 mesi

L'eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi.

Analisi del fabbisogno, programmazione, erogazione dei servizi.

Gli eventuali elementi di criticità già in essere in fase di programmazione e di cui è opportuno tenere conto, in particolare laddove possano impedire il tempestivo raggiungimento dei risultati.

Eventuali criticità potranno derivare dalla contestualità delle diverse procedure concorsuali ovvero dalla presentazione di ricorsi da parte degli interessati relativamente alle procedure di conferimento degli incarichi e negli interPELLI.

Le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero

Nessuna

I soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Nessuno

Gli stakeholder coinvolti

Magistratura, Avvocatura, Forze di Polizia, Enti territoriali.

I beneficiari interni ed esterni dei risultati ottenuti dal conseguimento dell'obiettivo.

I beneficiari interni sono rappresentati dalle unità di personale che beneficiano delle procedure sopra descritte, quelli esterni sono gli utenti che fruiscono dei servizi del Dipartimento che, grazie all'ottimizzazione delle risorse umane, fornirebbe un servizio connotato da maggiore efficienza.

Indicatori di raggiungimento. Inserire la denominazione dell'indicatore e la formula di calcolo

Target atteso

<p><i>Percentuale di adeguamento delle risorse organiche degli istituti e servizi.</i></p> <p><i>L'indicatore è espresso in termini percentuali sulla totalità delle sedi degli istituti penitenziari e degli uffici centrali e decentrati che presentino contingenti di personale con uno scostamento superiore al livello fisiologico (+/- 5%) rispetto alla dotazione organica assegnata.</i></p>	<p>$\leq 15\%$</p>
<p><i>Percentuale di personale in servizio destinatario dei percorsi di progressione in carriera rispetto al numero totale.</i></p> <p><i>L'indicatore è dato dalla percentuale di personale interessato dalla progressione in carriera rispetto al numero totale dei dipendenti del D.A.P. alla data del rilevamento.</i></p>	<p>$\geq 10\%$</p>

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Obiettivo: Efficientamento delle strutture, progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari; ampliamento degli spazi trattamentali ed innovazione digitale con adeguamento dei sistemi di sicurezza.

Descrizione dell'obiettivo.

L'efficientamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture penitenziarie, nonché l'ampliamento degli spazi trattamentali e l'innovazione digitale, costituiscono obiettivi fondamentali per migliorare le condizioni di detenzione. Saranno adottati interventi di modernizzazione e innovazione delle carceri già esistenti, con la costruzione di nuovi padiglioni e il ripristino di quelli danneggiati, con ammodernamento dei sistemi di sicurezza e ampliamento degli spazi trattamentali. Con il fondo complementare al PNRR sarà predisposta dal MIMS in coordinamento con il DAP la progettazione per la realizzazione di n. 8 nuovi padiglioni negli istituti penitenziari individuati per ampliare la capienza regolamentare.

Il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento.

Realizzazione di nuovi spazi trattamentali, con ampliamento e ammodernamento delle strutture esistenti e completo ripristino di quelle danneggiate. Predisposizione della progettazione di n. 8 padiglioni. Prosecuzione nell'attività di ammodernamento e potenziamento delle reti di tutti gli istituti penitenziari e strutture formative del Dap. Rinnovo della strumentazione hardware a supporto dei sistemi e degli impianti di videosorveglianza e controllo negli istituti penitenziari individuati.

I tempi di realizzazione

12 mesi

L'eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi

Analisi del fabbisogno, progettazione.

Gli eventuali elementi di criticità già in essere in fase di programmazione di cui è opportuno tenere conto, in particolare laddove possano impedire il tempestivo raggiungimento dei risultati

Il sussistere della pandemia potrebbe provocare ritardi nell'attuazione dei procedimenti.

<p><i>Le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero, Provveditorati Regionali, Istituti penitenziari</i></p> <p><i>I soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo</i></p> <p><i>Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili</i></p> <p><i>Gli stakeholder coinvolti</i></p> <p><i>Enti territoriali</i></p> <p><i>I beneficiari interni ed esterni dei risultati ottenuti dal conseguimento dell'obiettivo.</i></p> <p><i>Detenuti, Personale del DAP, Magistratura, Avvocatura, FF.OO.</i></p>	
<p>Indicatori di raggiungimento. Inserire la denominazione dell'indicatore e la formula di calcolo</p>	<p>Target atteso</p>
<p><i>Percentuale di realizzazione dei nuovi padiglioni finanziati dal fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</i></p> <p><i>L'indicatore è calcolato sulla base delle risorse che vengono assegnate dal DAP al Ministero delle Infrastrutture rispetto al totale dei capitoli corrispondenti</i></p>	<p><i>≥2%</i></p>
<p><i>Percentuale degli istituti penitenziari e dei servizi coinvolti dal potenziamento ed ammodernamento dei sistemi di sicurezza rispetto al totale</i></p> <p><i>L'indicatore è dato dalla percentuale degli istituti in cui vengono realizzati interventi di efficientamento, ristrutturazione e ammodernamento rispetto al numero totale</i></p>	<p><i>≥30%</i></p>

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

<p>Obiettivo: valorizzazione del lavoro dei detenuti finalizzato al reinserimento sociale e alla rieducazione.</p>
<p>Descrizione dell'obiettivo.</p> <p><i>La realizzazione di un modello di esecuzione penale che abbia al centro la certezza della pena e la dignità della persona passa attraverso una concreta attuazione della rieducazione, innanzitutto con la valorizzazione del lavoro, come forma principale di reinserimento sociale, unitamente allo studio, alla cultura, alle attività ricreative e sportive. Per incrementare le opportunità lavorative dei ristretti si propone di realizzare diverse strategie, quali: incentivazione della presenza del mondo imprenditoriale e cooperativistico, favorendo l'applicazione della Legge 193/2000 "Smuraglia"; ampliamento delle opportunità di lavoro professionalizzanti; ampliamento della didattica a distanza e della formazione professionale.</i></p> <p>Il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento</p> <p><i>Impiego del maggior numero possibile di detenuti.</i></p> <p>I tempi di realizzazione</p> <p><i>12 mesi</i></p> <p>L'eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi</p>

<p><i>Analisi del fabbisogno e individuazione degli istituti penitenziari ove implementare ulteriori laboratori e attività trattamentali di reinserimento sociale.</i></p> <p><i>Gli eventuali elementi di criticità già in essere in fase di programmazione e di cui è opportuno tenere conto, in particolare laddove possano impedire il tempestivo raggiungimento dei risultati</i></p> <p><i>Il sussistere della pandemia potrebbe provocare, stante la situazione di emergenza, lo slittamento o la mancata realizzazione dei progetti.</i></p> <p><i>Le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero</i></p> <p><i>Cassa delle Ammende, Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.</i></p> <p><i>I soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo</i></p> <p><i>Imprese, cooperative sociali, enti territoriali;</i></p> <p><i>Gli stakeholder coinvolti</i></p> <p><i>Magistratura, istituzioni, cittadini</i></p> <p><i>I beneficiari interni ed esterni dei risultati ottenuti dal conseguimento dell'obiettivo.</i></p> <p><i>I detenuti coinvolti e i cittadini.</i></p>	
<p><i>Indicatori di raggiungimento. Inserire la denominazione dell'indicatore e la formula di calcolo</i></p>	<p><i>Target atteso</i></p>
<p><i>Percentuale dei detenuti impiegati in attività lavorative rispetto al numero totale dei presenti.</i></p> <p><i>L'indicatore è dato dalla percentuale di detenuti impiegati in attività lavorative calcolata in rapporto alla popolazione detenuta presente al 31 dicembre.</i></p>	<p><i>≥33%</i></p>
<p><i>Percentuale di detenuti che frequentano corsi scolastici rispetto al numero totale.</i></p> <p><i>L'indicatore è dato dalla percentuale di detenuti che frequentano corsi di alfabetizzazione ed istruzione scolastica calcolata rispetto alla popolazione detenuta presente al 31 dicembre.</i></p>	<p><i>≥30%</i></p>

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

<p><i>Obiettivo: miglioramento delle condizioni di detenzione dei target più vulnerabili ovvero la popolazione detenuta femminile, le detenute madri, i detenuti transgender ed omosessuali ed i ristretti nelle sezioni protette.</i></p>
<p><i>Descrizione dell'obiettivo.</i></p> <p><i>L'offerta trattamentale rivolta alle donne sarà finalizzata alla riduzione del divario di genere all'interno degli Istituti Penitenziari e all'attivazione di percorsi agevolati per il reinserimento sociale, d'intesa con il Dipartimento per la Giustizia Minorile e Comunità.</i></p> <p><i>Sarà dato impulso alla piena attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia case famiglia protette, con l'utilizzo del fondo istituito ad hoc dall'art. 1 comma</i></p>

322 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, con dotazione di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, per contribuire all'accoglienza in case-famiglia protette di genitori detenuti con bambini al seguito, ovvero all'accoglienza in case-alloggio dei nuclei mamma-bambino.

Particolare attenzione verrà dedicata alla realizzazione di progetti riabilitativi per i detenuti autori di reati a sfondo sessuale, attraverso la sperimentazione dell'utilizzo di strumenti di valutazione del rischio di recidiva specifica, con la finalità di realizzare un protocollo trattamentale attuabile dagli operatori del trattamento.

Per ciò che attiene al trattamento cognitivo comportamentale degli autori di reati contro le donne verranno realizzati progetti strutturati riabilitativi e sarà monitorato costantemente il loro andamento.

Il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento

Miglioramento delle condizioni di detenzione dei detenuti con maggiori condizioni di vulnerabilità attraverso concreti progetti che coinvolgono diverse istituzioni e associazioni

I tempi di realizzazione

12 mesi

L'eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi

Analisi del fabbisogno, progettazione ed erogazione

Gli eventuali elementi di criticità già in essere in fase di programmazione e di cui è opportuno tenere conto, in particolare laddove possano impedire il tempestivo raggiungimento dei risultati,

L'evento pandemico in corso potrebbe rallentare i tempi di progettazione e realizzazione delle attività a favore dei detenuti più vulnerabili.

Le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero,

Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

I soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo;

Università del sacro Cuore e Università La sapienza per le attività di ricerca scientifica

Gli stakeholder coinvolti;

Magistratura, Enti territoriali

I beneficiari interni ed esterni dei risultati ottenuti dal conseguimento dell'obiettivo.

Detenuti coinvolti nei progetti; cittadini.

Indicatori di raggiungimento. Inserire la denominazione dell'indicatore e la formula di calcolo	Target atteso
<p>Percentuale di detenute coinvolte nei corsi professionali rispetto al numero di detenute presenti</p> <p>L'indicatore è dato dalla percentuale di detenute impiegate in corsi professionali in rapporto alla popolazione detenuta femminile presente al 31 dicembre.</p>	<p>≥10%</p>
<p>Percentuale di detenuti autori di reati contro le donne coinvolti in progetti riabilitativi specifici</p>	<p>≥20%</p>

<p><i>L'indicatore è dato dalla percentuale di autori di reati contro le donne che sono coinvolti in progetti riabilitativi specifici rispetto al totale di detenuti autori di reati contro le donne presenti al 31 dicembre</i></p>	
--	--

Direzione Generale della Formazione

Obiettivo: incentivazione della formazione del personale

Descrizione dell'obiettivo.

La formazione del personale sarà tesa a rafforzare l'identità di ruolo del personale, promuovendone l'adesione ai principi di etica professionale. I corsi sono orientati ad accrescere il sapere tecnico e professionale, assicurare il costante aggiornamento normativo, favorire il confronto esperienziale e promuovere la costruzione condivisa di modelli gestionali. La formazione di ingresso e di aggiornamento orienterà le proprie linee programmatiche al rafforzamento della comprensione del mandato istituzionale, inteso alla tutela delle persone detenute, internate o sottoposte a misure di comunità, nonché alla promozione di una condivisa cultura legalitaria.

Il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento

Migliorare la gestione degli eventi critici che connotano i contesti operativi; innalzare la qualità della vita detentiva; sviluppare ed accrescere le competenze per l'uso degli strumenti di intervento del probation system; favorire la diffusione delle "buone prassi" emerse nei procedimenti riguardanti il trattamento nei percorsi di reinserimento ed integrazione sociale, che hanno interessato le prospettive offerte dalla giustizia riparativa; promuovere culturalmente la trasparenza amministrativa e accrescere la sensibilità del personale in funzione di prevenzione della corruzione; migliorare i livelli di benessere organizzativo; aumentare le competenze necessarie per la gestione del personale e la gestione delle risorse.

I tempi di realizzazione,

12 mesi

L'eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi,

Le fasi ineriscono l'analisi del fabbisogno formativo, la progettazione e l'erogazione corsi.

Gli eventuali elementi di criticità già in essere in fase di programmazione e di cui è opportuno tenere conto, in particolare laddove possano impedire il tempestivo raggiungimento dei risultati,

L'evento pandemico in corso potrebbe rallentare i tempi di realizzazione dell'obiettivo

Le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero,

Scuole di formazione.

I soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo;

Scuola Nazionale dell'Amministrazione, Università degli Studi;

Gli stakeholder coinvolti;

Magistratura, Avvocatura, Enti territoriali

I beneficiari interni ed esterni dei risultati ottenuti dal conseguimento dell'obiettivo.

Tutti gli appartenenti all'amministrazione penitenziaria, i fruitori dei servizi, i cittadini.

<i>Indicatori di raggiungimento. Inserire la denominazione dell'indicatore e la formula di calcolo</i>	<i>Target atteso</i>
<p><i>Percentuale di personale neo-assunto coinvolto nei corsi di formazione iniziale rispetto al personale assunto</i></p> <p><i>L'indicatore è dato dalla percentuale di personale neo-assunto che partecipa ai corsi di formazione iniziale rispetto al numero totale di neo-assunti presenti al 31 dicembre.</i></p>	100%
<p><i>Percentuale personale in servizio coinvolto nei corsi di aggiornamento rispetto al totale presente</i></p> <p><i>L'indicatore è dato dalla percentuale del personale in servizio coinvolto nei corsi di aggiornamento professionale rispetto al totale presente al 31 dicembre.</i></p>	≥ 5%

Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Analisi contesto

Contesto esterno:

Principali eventi occorsi nel 2021 in grado di influenzare negativamente o positivamente performance 2022.

Anche l'anno 2021 è stato purtroppo appesantito dalla gestione della persistente emergenza Covid 19, particolarmente delicata in relazione alle competenze del DGMC perché afferente, oltre che ai temi della organizzazione quotidiana del lavoro centrale ed al coordinamento con gli uffici periferici, anche alla più accorta sicurezza del personale (in gran parte impegnato "in presenza", attesa la peculiarità del servizio svolto a salvaguardia della prosecuzione degli interventi trattamentali e per assolvere alle richieste dell'Autorità Giudiziaria), oltre che alla tutela della popolazione detenuta e del personale che opera negli Istituti penali per i minorenni. Alle numerose e specifiche direttive, impartite alle varie articolazioni dipartimentali, altre ne sono seguite per il costante aggiornamento sulle normative e per la prevenzione della diffusione del contagio, ed è tuttora operativa la <Unità di crisi>, istituita presso il Dipartimento [con ordine di servizio del 27.2.2020], con il compito di: a) monitorare le disposizioni emanate dal Governo e dalle Autorità nazionali e locali; b) fornire risposte coordinate alle problematiche rappresentate dalle direzioni degli uffici e servizi territoriali e delle autorità giudiziarie, oltre che indicazioni univoche per il ritorno alla normalità; c) monitorare le azioni intraprese dalle direzioni degli uffici e servizi territoriali sulla base delle indicazioni delle autorità di governo e di sanità, nazionali, regionali e locali. Nella fase finale del 2021 ed iniziale del 2022, particolarmente preoccupante appare, inoltre, il numero delle assenze dovute ai provvedimenti di isolamento e quarantena.

Evoluzione della disciplina di riferimento.

La riforma del processo penale, di cui alla recente legge 27 settembre 2021, n. 134 [recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari], è intervenuta a conferire piena dignità alla esecuzione penale esterna per gli adulti. Assume maggiore ampiezza l'istituto della sospensione del processo con messa alla prova, così confermando l'efficacia di un altro importante tassello del sistema di probation in Italia. Viene prevista la modifica della legge 689/1981, con l'introduzione delle sanzioni sostitutive delle pene brevi della semilibertà, della detenzione domiciliare, del lavoro di pubblica utilità e della pena pecuniaria, da applicarsi quando il giudice ritenga, anche attraverso opportune prescrizioni, che contribuiscano alla rieducazione del condannato. Infine, particolarmente intenso sarà il lavoro per la costruzione di un impianto che preveda quale passaggio nevralgico il segmento di giustizia riparativa, il cui modello operativo è allo studio di apposita Commissione legislativa. La riforma in corso avrà un impatto rilevante sull'operatività del sistema dell'esecuzione penale esterna: si prevede, oltre all'aumento dei numeri, la necessità di riorganizzare i processi di servizio.

Principali stakeholder e attori coinvolti nell'implementazione delle attività di competenza.

Nell'intento di individuare nuove opportunità educative e di rimuovere gli ostacoli (spesso legati alla mancanza di opportunità lavorative o di alloggio) all'accesso all'esecuzione penale esterna e alle misure di comunità, con particolare riferimento agli utenti minorenni ed ai giovani adulti, il DGMC ha costruito un intenso e fruttuoso dialogo con una pluralità di attori, quali:

- gli Uffici giudiziari e, in particolare, gli Uffici di Sorveglianza ed i Tribunali ordinari e per i minorenni;
- l'Amministrazione penitenziaria;
- le altre Amministrazioni centrali e, in particolare, il Ministero dell'Istruzione ed il Ministero della Cultura;
- le Regioni e gli Enti locali;

- le istituzioni scolastiche e le università;
- il mondo del lavoro e le realtà produttive;
- le autorità sanitarie;
- il volontariato e il terzo settore;
- la comunità nella accezione più ampia.

Per quanto riguarda le politiche organizzative e di sviluppo delle risorse umane, è costante, inoltre, l'interlocuzione con le Organizzazioni Sindacali.

Contesto interno:

Variazioni intervenute o attese nel quadro delle risorse umane, materiali e finanziarie.

L'attuale organico del Dipartimento prevede 61 dirigenti (di cui 27 in servizio al 01/12/2021), 3478 unità del comparto funzioni centrali (di cui 2949 in servizio al 01/12/2021) e 1390 unità del corpo di polizia penitenziaria (di cui 1257 in servizio al 01/12/2021)

Nel corso del 2021, si è proceduto alle seguenti assunzioni:

- n. 148 Funzionari della professionalità di servizio sociale;
- n. 26 Funzionari dell'organizzazione;
- n. 16 Funzionari contabili;
- n. 7 unità ai sensi della L. 68/99;
- n. 44 agenti del Corpo di polizia penitenziaria (all'esito del 178° corso di formazione per allievi Agenti).

Nel corso del 2022 sono attese le seguenti variazioni:

- completamento delle procedure concorsuali per n. 18 posti, a tempo indeterminato, di dirigente di livello dirigenziale non generale, ruolo di dirigente di esecuzione penale esterna. I vincitori saranno ammessi a frequentare un corso di formazione iniziale al termine del quale si perfezionerà l'assunzione;
- completamento delle procedure concorsuali per n. 5 posti, a tempo indeterminato, di dirigente di istituto penale per i minorenni di livello dirigenziale non generale. I vincitori saranno ammessi a frequentare un corso di formazione iniziale al termine del quale si perfezionerà l'assunzione;
- avvio delle procedure concorsuali SNA per il reclutamento di dirigenti di area I (sono previste n. 3 unità dirigenziali per il DGMC);
- scorrimento della graduatoria del concorso per funzionari di servizio sociale, per n. 18 unità;
- completamento delle procedure concorsuali, a cura della Società RIPAM, per il reclutamento di n. 68 funzionari amministrativi;
- scorrimento di graduatorie di concorsi pubblici già espletati (o avvio di specifiche procedure), per il reclutamento di n. 45 assistenti amministrativi;
- scorrimento di graduatorie di concorsi pubblici già espletati (o avvio di specifiche procedure), per il reclutamento di n. 25 contabili;
- avvio di procedure concorsuali per l'assunzione di n. 40 unità di funzionari della professionalità pedagogica;
- scorrimento di graduatorie di concorsi pubblici già espletati (o avvio di specifiche procedure), per il reclutamento di n. 9 assistenti informatici.

Con riferimento alle risorse finanziarie, nell'ambito dei finanziamenti previsti dal D.L. 59/2021, convertito con Legge n. 101 del 1 luglio 2021, che ha visto l'istituzione del Fondo complementare al PNRR, sono stati inseriti quattro interventi per il DGMC. Gli interventi sono localizzati nelle città di Roma, Torino, Airola (Benevento) e Bologna. L'onere totale dell'investimento ammonta a 48,9 €/mln per l'adeguamento strutturale, aumento dell'efficienza energetica ed interventi antisismici dei quattro complessi demaniali sede di Istituti penali per i minorenni. Il

cronoprogramma degli interventi prevede la realizzazione delle opere nel periodo compreso tra il I trimestre 2024 (avvio dei lavori) ed il IV trimestre 2025 (conclusione dei lavori) con emissione del certificato di collaudo tecnico ed amministrativo entro il I trimestre 2026.

Con riferimento alle risorse materiali, la principale variazione attesa nel corso del 2022 è la messa in esercizio del SIEPE, sistema informativo dell'esecuzione penale esterna, applicativo di nuova concezione che supporterà gli uffici di esecuzione penale esterna nelle attività relative alla presa in carico degli utenti, agevolando l'operatività dei suddetti uffici e la raccolta dei dati gestionali e statistici.

Modifiche o interventi nell'assetto organizzativo intervenute nel 2021 o attese nel 2022.

Nel quadro del rafforzamento organizzativo in materia di Giustizia, è previsto, in attuazione dell'art. 35 comma 4-bis del DL 152/2021, come convertito da L. 233/2021, il potenziamento funzionale delle attribuzioni demandate all'amministrazione della giustizia minorile e di comunità, attraverso l'istituzione di un nuovo Ufficio di livello dirigenziale non generale nell'ambito della Direzione Generale del Personale delle Risorse e per l'Attuazione dei provvedimenti del giudice Minorile, cui attribuire l'area dei contratti per l'acquisizione dei beni, dei servizi e dei lavori con compiti di programmazione, coordinamento e di stazione appaltante centrale, di gestione di alloggi demaniali e locazioni passive.

Nel corso del 2022 è altresì prevista una rivisitazione dei modelli organizzativi e delle linee di indirizzo dipartimentali alla luce delle previsioni di cui alla Legge delega n. 134/2021.

Livello di raggiungimento dei risultati nel 2021 ed eventuali ritardi o criticità

Si riportano di seguito le principali realizzazioni del DGMC nel corso del 2021 (dati provvisori):

- numero presenze consunte dei ragazzi nei servizi residenziali minorili (Centri di prima Accoglienza, Istituti Penali per Minorenni, Comunità ministeriali e private) = 474.027;
- numero minorenni e giovani adulti in carico ai servizi minorili della Giustizia = 20.748;
- numero soggetti in messa alla prova ai sensi dell'art. 168 bis del Codice Penale = 47.997;
- numero soggetti in Esecuzione Penale Esterna nell'anno = 119.050;
- numero dei casi trattati nel corso dell'anno ai sensi delle Convenzioni L'Aja del 05 ottobre 1961, L'Aja del 28 maggio 1970, Lussemburgo del 20 maggio 1980, l'Aja del 25 ottobre 1980 e del Regolamento (CE) del Consiglio n. 2201/2003 del 27 novembre 2003 (protezione minori in ambito internazionale) = 869;
- numero dei casi trattati nel corso dell'anno ai sensi della Convenzione l'Aja del 23 novembre 2007 e del Regolamento (CE) del Consiglio n. 4/2009 del 18 novembre 2008 (prestazioni e obblighi alimentari in ambito internazionale) = 1.441

Nonostante le difficoltà legate alla pandemia e alla carenza delle risorse umane e strumentali, i servizi del DGMC sono riusciti ad assicurare piena continuità all'operatività, garantendo la presa in carico e una puntuale risposta alle richieste dell'Autorità Giudiziaria. Da rilevare il costante significativo aumento negli ultimi anni dell'utenza in messa alla prova ed in esecuzione penale esterna.

Ricognizione dei principali rischi connessi alle materie di competenza

Gravi rischi all'attuazione degli obiettivi di performance derivano dal perdurante contesto di incertezza legato all'evoluzione dell'emergenza pandemica, che costringe i servizi ad una costante riorganizzazione ed all'adeguamento continuo dei processi di lavoro.

Parimenti, si evidenziano significative carenze per quanto riguarda le risorse umane e strumentali.

Persiste, infatti, una consistente scopertura di organico, con particolare riferimento alle figure dirigenziali, che si auspica fortemente possa essere almeno parzialmente risanata ad opera delle procedure concorsuali in corso. Inoltre, in considerazione dell'impegno cui saranno tenuti gli Uffici

di esecuzione penale esterna con l'attuazione della riforma penale, in esito alla quale si prevede non solo una estensione dell'ambito di applicabilità della sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato, ma anche il diretto coinvolgimento degli uffici di esecuzione penale esterna ai fini dell'applicazione delle sanzioni sostitutive delle pene brevi nel giudizio di cognizione, emerge il bisogno di implementare le dotazioni organiche del settore, tanto quelle afferenti ai processi di servizio che (e forse ancor di più) quelle dei processi di supporto.

Si rileva, altresì, la necessità di investire maggiormente nella formazione delle risorse umane, nonché di rafforzare le risorse strumentali, con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi, alle infrastrutture di rete, alle dotazioni HW e più in generale alla strumentazione nella disponibilità del personale.

Elenco degli obiettivi

Obiettivo 1 - Ridefinire l'assetto organizzativo dei servizi minorili attraverso l'emanazione e il relativo monitoraggio di circolari e direttive finalizzate a completare il processo di attuazione delle disposizioni normative introdotte dal Decreto legislativo 121/2018, dalle linee di indirizzo formulate dalla Commissione per l'innovazione del sistema penitenziario e dalle disposizioni introdotte in materia di giustizia riparativa con la Legge delega n. 134 del 27 settembre 2021 – Direzione Generale del Personale, delle Risorse e per l'Attuazione dei provvedimenti del giudice Minorile

Descrizione dell'obiettivo.

A seguito dell'emanazione del decreto legislativo 121/2018 il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità ha provveduto all'emanazione di linee d'indirizzo che hanno fornito delle indicazioni operative ai Servizi minorili finalizzate a garantirne la compiuta attuazione. Il processo di riorganizzazione dei Servizi minorili ha tuttavia subito un rallentamento a seguito dell'emergenza pandemica e, allo stato attuale, si rende necessario completarne la realizzazione, anche recependo quanto proposto dalla Commissione per l'innovazione del sistema penitenziario. Infatti, gli Istituti minorili, nonostante abbiano recepito nell'operatività gran parte delle nuove disposizioni, non hanno ancora provveduto a rivedere i regolamenti e i progetti d'istituto alla luce del Decreto; allo stesso modo la circolare organizzativa degli Uffici di servizio sociale richiede di essere aggiornata in relazione al mutato contesto normativo e sociale. Inoltre, la legge delega n. 134 del 27 settembre 2021 ha introdotto nuove ed ulteriori disposizioni nella direzione di un ampliamento del ricorso alla giustizia riparativa ed alla mediazione penale. A seguito dell'emanazione dei relativi decreti attuativi sarà necessario aggiornare le linee d'indirizzo Dipartimentali per accompagnarne l'attuazione da parte dei Servizi sociali della giustizia per l'area di competenza.

Risultati concreti attesi

Il presente obiettivo intende conseguire il risultato di dare compiuta attuazione al processo di riorganizzazione dei Servizi minorili attraverso:

- L'emanazione di linee guida per la predisposizione dei regolamenti e dei progetti degli istituti penali minorili;
- La rivisitazione delle circolari organizzative degli Uffici di servizio sociale per i minorenni;
- Lo sviluppo di attività che diano ulteriore impulso alle pratiche di giustizia riparativa nell'ambito delle progettualità relative all'area penale interna ed esterna anche in relazione alle disposizioni dei decreti attuativi della Legge delega n. 134/2021.

Tempi di realizzazione

01/01/2022 – 31/12/2022

Fasi e risultati intermedi

1. Elaborazione dei regolamenti d'istituto attraverso le seguenti fasi:

- Elaborazione ed emanazione di linee guida dipartimentali (tempi: da gennaio a marzo 2022);
- Redazione e invio da parte delle direzioni degli Istituti penali per i minorenni dei nuovi regolamenti (tempi: da aprile a luglio 2022);
- Analisi ed approvazione (tempi: da luglio a novembre 2022).

2. Costituzione di un gruppo di lavoro composto da Direttori e comandanti degli istituti e funzionari dell'amministrazione centrale finalizzato a delineare gli elementi costitutivi dei progetti d'istituto nei quali siano individuate le condizioni per l'attuazione di percorsi di giustizia riparativa:

- Costituzione e espletamento dei lavori (tempi: da febbraio a maggio 2022);
- Presentazione dell'elaborato prodotto dal gruppo di lavoro a tutti gli Istituti e recepimento di eventuali contributi ed integrazioni (tempi: giugno 2022);
- Definizione di un documento finale che orienti l'elaborazione dei progetti d'istituto in tutto il territorio nazionale, anche attraverso il monitoraggio dell'amministrazione centrale (tempi: da luglio a dicembre 2022).

3. Elaborazione di una nuova circolare sull'organizzazione degli Uffici di servizio sociale per i minorenni:

- Costituzione di un gruppo di lavoro che, anche in relazione alle criticità organizzative rilevate nel corso dell'anno 2021, definisca una bozza di circolare relativa agli Uffici di servizio sociale per i minorenni. Tale circolare dovrà tener conto della diversa organizzazione richiesta agli Uffici in base alle loro differenti dimensioni, disciplinando, in particolare, le modalità di collaborazione con la Magistratura, i servizi territoriali e gli altri servizi minorili, oltre che le strategie per lo sviluppo di attività di giustizia riparativa (tempi: da gennaio a maggio 2022);
- Emanazione della circolare (tempi: giugno 2022);
- Monitoraggio dell'attuazione: (tempi: da luglio a dicembre 2022).

Eventuali elementi di criticità'

Criticità nella realizzazione dell'obiettivo entro i tempi programmati potrebbero insorgere a causa a un'eventuale evoluzione della situazione pandemica tale da comportare una riduzione del personale nei Servizi minorili e una conseguente rivisitazione dell'organizzazione del lavoro per garantire lo svolgimento dei compiti istituzionali.

Beneficiari interni ed esterni

I beneficiari interni delle azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo sono i minori /giovani adulti sottoposti a procedimento penale e gli operatori dei Servizi minorili. Per quanto attiene all'utenza il conseguimento dell'obiettivo prefissato potrà garantire condizioni più favorevoli a tutela dei diritti sanciti dalle normative. Per quanto attiene agli operatori, essi potranno far ricorso a modalità organizzative che supportino lo sviluppo di interventi maggiormente adeguati alle mutate esigenze dei contesti in cui operano.

I beneficiari esterni sono: i Servizi territoriali e del privato sociale, la società civile rispetto a rinnovate modalità di collaborazione; la magistratura minorile rispetto agli elementi costitutivi che devono essere previsti nei progetti individualizzati per la loro approvazione; la società civile nei percorsi di riparazione e di mediazione penale.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Costituzione del gruppo di lavoro	2
Emanazione di circolari e direttive	2

Elaborazione dei regolamenti e dei progetti d'istituto (1 per ogni Istituto Penale per Minorenni)	17
---	----

Obiettivo 2 - Miglioramento della qualità amministrativa in termini di innalzamento dei livelli di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa mediante una più funzionale organizzazione degli Uffici centrali del DGMC – Direzione Generale del Personale, delle Risorse e per l'Attuazione dei provvedimenti del giudice Minorile.

Descrizione dell'obiettivo.

L'obiettivo che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere è quello di procedere ad una riorganizzazione più funzionale della Direzione Generale del Personale delle Risorse e per l'Attuazione dei provvedimenti del giudice Minorile (d'ora in poi DGPRAM) mediante una più razionale distribuzione delle competenze nell'ambito degli Uffici dirigenziali dipendenti, più specificatamente attraverso l'istituzione di un quarto ufficio dirigenziale non generale cui attribuire l'area dei contratti per l'acquisizione dei beni, dei servizi e dei lavori con compiti di programmazione, coordinamento e di stazione appaltante centrale, di gestione di alloggi demaniali e locazioni passive.

L'esigenza di addivenire alla istituzione di un nuovo Ufficio di livello dirigenziale non generale, recepita dall'art. 35 comma 4-bis del DL 152/2021, come convertito da L. 233/2021, nasce, nel previsto quadro di rafforzamento organizzativo in materia di Giustizia, dalla necessità di assicurare il potenziamento funzionale delle attribuzioni demandate all'amministrazione della giustizia minorile e di comunità, attraverso il superamento dell'attuale assetto che ha visto confluire nell'Ufficio III della DGPRAM, a seguito della Riforma operata con DPCM 15 giugno 2015 n. 84, le competenze dell'ex Direzione generale dei Beni e servizi (composta da due Uffici dirigenziale non generali) e quelle di ulteriori tre Uffici dirigenziali non generali per la gestione della materia relativa al personale dipendente, oltre al fatto che il suddetto Ufficio vedeva altresì ampliati nel numero il personale e le strutture territoriali da gestire per effetto della confluenza in un unico Dipartimento dei servizi minorili e degli uffici di esecuzione penale esterna.

L'accorpamento in un'unica Direzione di materie eterogenee e di particolare complessità è risultata fonte di enormi difficoltà gestionali, richiedendo un impegno gravoso ed assorbente, per la molteplicità di attribuzioni ed il volume di affari trattati, con evidenti rischi per i livelli di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

La creazione di un quarto ufficio dirigenziale nell'ambito della DGPRAM consente di riorganizzare le funzioni di gestione del personale e delle risorse e di superare, quindi, le difficoltà operative incontrate in questi anni.

La riforma organizzativa in parola assume, in questo momento storico, ancora maggiore rilevanza in considerazione della necessità di provvedere, tra l'altro, alla gestione puntuale delle procedure per la realizzazione dei lavori finanziati con il Fondo complementare al PNRR.

Tempo di realizzazione

Entro il 31 dicembre 2022.

Articolazione in fasi e risultati intermedi

Predisposizione del decreto ministeriale di individuazione dei quattro Uffici dirigenziale di livello non generale.

Determinazione delle nuove fasce dirigenziali con decreto ministeriale.

Condivisione con le OO.SS. di categoria.

Interpello, comparazione valutativa delle domande di partecipazione e individuazione dei vincitori.

Predisposizione dei contratti individuali di attribuzione dei nuovi incarichi.

Aggiornamento del vigente organigramma nella parte relativa alle unità organizzative di livello non dirigenziale dei due nuovi Uffici della DGPRAM.

Eventuali elementi di criticità'

Difficoltà a reperire dirigenti a cui affidare la direzione degli Uffici: a fronte di una vigente pianta organica di 16 unità (aumentata a 17) sono presenti, allo stato, otto unità, con previsione di una ulteriore diminuzione nell'anno 2022 pari a tre unità.

L'Amministrazione ha richiesto al Dipartimento della Funzione Pubblica di inserire nelle procedure concorsuali attivate dalla SNA l'assunzione di tre unità dirigenziali già nell'anno 2019. Purtroppo, a causa dei rinvii delle prove concorsuali dovuti all'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'espletamento delle prove preselettive è stata rimandata al 2022, in data ancora da fissarsi.

L'Ufficio preposto non ha mancato di attivare frequenti interpelli finalizzati a ricoprire i posti dirigenziali vacanti; solitamente senza alcun esito favorevole.

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del ministero

Gabinetto del Ministro - Ufficio Centrale del Bilancio - Corte dei Conti - OIV

Soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

OO.SS. di Categoria

Beneficiari interni ed esterni

Beneficiari interni: personale dirigente e non dei due Uffici dirigenziali in parola chiamato ad una gestione più efficace rispetto alla precedente organizzazione, grazie ad un carico di lavoro più sostenibile; personale dirigente e non degli altri Uffici centrali e territoriali che potranno contare su una interlocuzione più immediata con i suddetti referenti.

Beneficiari esterni: tutte le Amministrazioni ed Enti che si interfacciano con l'Amministrazione.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Predisposizione del decreto ministeriale di individuazione dei quattro Uffici dirigenziali non generali della DGPRAM	1
Predisposizione decreto ministeriale di individuazione delle nuove fasce dirigenziali	1
Incontro con le OO.SS. di categoria	1

Interpello per acquisizione domande ai fini dell'attribuzione incarichi dirigenziali	1
Conferimento incarichi e sottoscrizione contratti individuali	2
Aggiornamento Organigramma riferito ai due nuovi Uffici dirigenziali della DGPRAM	1

Obiettivo 3 - Garantire l'efficace funzionamento degli Uffici di esecuzione penale esterna anche in vista dell'attuazione della legge delega n. 134/2021 - Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e la messa alla prova

Descrizione dell'obiettivo.

La legge 27 settembre 2021, n. 134, recante "delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa" comporterà un inevitabile e significativo ampliamento delle attività istituzionali degli UEPE, con specifico riferimento all'applicazione delle nuove sanzioni sostitutive (detenzione domiciliare, semilibertà e lavoro di pubblica utilità) e dell'istituto della messa alla prova che, rispetto all'attuale previsione, interesserà un maggior numero di reati (quelli puniti con pena edittale detentiva non superiore nel massimo a sei anni).

Risultati concreti attesi

In termini concreti, attraverso il perseguimento del suddetto obiettivo, si intende orientare e supportare gli UEPE nell'attuale ulteriore fase di sviluppo dell'esecuzione penale esterna, fornendo loro gli strumenti operativi necessari per valorizzare le buone prassi già attivate e mantenere gli standard qualitativi ormai consolidati.

Nello specifico si intende definire ed emanare apposite circolari e linee guida tecnico-operative ed organizzative per favorire un'adeguata istruzione dei procedimenti, un'efficace implementazione di programmi trattamentali incisivi sul piano del reinserimento sociale e della riduzione della recidiva, una proficua collaborazione con i committenti istituzionali (Tribunale Ordinario) e i referenti della comunità locale (rete dei servizi territoriali istituzionali e del terzo settore), in un'ottica di integrazione ed unitarietà degli interventi.

Tempi di realizzazione

1/1/2022 – 31/12/2022

Fasi e risultati intermedi

Costituire un gruppo di lavoro per valutare l'impatto tecnico-organizzativo ed operativo della riforma prevista dalla legge 27 settembre 2021, n. 134 sugli UEPE ed elaborare strategie di intervento a supporto delle azioni degli UEPE.

Rilevare il contributo degli UEPE in termini di osservazioni, pareri e proposte, finalizzati all'elaborazione di modelli, strumenti e tecniche operative, effettivamente coerenti e congrui rispetto alle necessità degli Uffici e degli utenti.

Implementare un adeguato sistema informatizzato per la registrazione, il monitoraggio e la verifica dei dati e delle attività di rilevanza nazionale, utili per orientare e supportare le attività di

elaborazione degli strumenti operativi, nonché per favorire le attività di coordinamento e direzione degli uffici centrali.

Promuovere la definizione e la sottoscrizione di ulteriori convenzioni e protocolli operativi per l'attivazione di risorse ed opportunità a supporto dei percorsi trattamentali gestiti dagli UEPE, nell'ambito dell'intero territorio nazionale.

Potenziare le interlocuzioni con le competenti Autorità Giudiziarie per definire, congiuntamente, modalità e prassi operative, in un'ottica di razionalità e semplificazione degli interventi.

Sollecitare gli Uffici centrali competenti affinché assicurino agli UEPE le risorse umane e strumentali necessarie per far fronte all'inevitabile aumento di lavoro.

Favorire un efficace e mirato utilizzo dei fondi dei capitoli di spesa ordinari destinati alle attività trattamentali secondo un approccio metodologico di tipo multidisciplinare, con particolare riguardo all'attivazione di iniziative di delocalizzazione delle attività istituzionali e di prossimità degli interventi.

Eventuali elementi di criticità'

Ai fini del perseguimento dell'obiettivo, un elemento di criticità, da considerare già in fase di programmazione, potrebbe essere rappresentato dalle attuali dotazioni organiche e strumentali degli UEPE; queste, infatti, potrebbero rivelarsi insufficienti rispetto alle necessità collegate alla riforma normativa di cui sopra, ancora, tra l'altro, non esattamente stimate.

Altro elemento di criticità da non sottovalutare è certamente collegato alle resistenze tipiche di tutte le amministrazioni pubbliche che accompagnano le fasi di cambiamento nelle organizzazioni.

Beneficiari interni ed esterni

I beneficiari interni delle azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo sono gli utenti e gli operatori degli UEPE: i primi potranno avere accesso alle misure previste dalla normativa in argomento e partecipare, nell'ambito dell'esecuzione di tali misure, a programmi di riflessione, di responsabilizzazione e di crescita personale oltre che di impegno concreto, attraverso azioni riparatorie e risarcitorie; i secondi avranno un vantaggio in termini di crescita professionale, motivazione al lavoro e benessere organizzativo.

I beneficiari esterni sono le comunità locali che prenderanno in carico, direttamente e attivamente, le persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e potranno fruire delle attività che tali persone dovranno rendere spesso gratuitamente a favore della collettività.

Indicatori di raggiungimento. Inserire la denominazione dell'indicatore e la formula di calcolo	Target atteso
Costituzione di gruppo di lavoro a supporto del Direttore Generale e della commissione istituita presso l'ufficio legislativo incaricata di predisporre gli schemi dei decreti legislativi di attuazione della riforma prevista dalla legge 134/2021.	1
Emanazione di direttive o Linee guida recanti indicazioni operative per l'attuazione della riforma in materia di sanzioni sostitutive e di messa alla prova.	2
Definizione e sottoscrizione di accordi nazionali per lo svolgimento dei lavori di pubblica.	4

Analisi contesto

Contesto esterno

Nel corso dell'anno 2021 si è cristallizzato il quadro normativo di riferimento relativo alla programmazione finanziaria europea 2021 – 2027. Sono state avviate le interlocuzioni con gli organi programmatori nazionali al fine di poter raggiungere con l'Unione europea un accordo di partenariato propedeutico alla individuazione dei programmi nazionali che tenga conto delle priorità del sistema giustizia. La definitiva adozione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (nella cui stesura la Direzione ha assunto un ruolo di coordinamento) ha consentito l'avvio delle attività di investimento ivi previste. La straordinaria fase programmatica conseguente all'adozione del N.G.E.U. ha, tuttavia, inciso sull'ordinaria attività della amministrazione che ha subito rallentamenti.

Particolare importanza assume l'art.35 del D.L. 6 novembre 2021, n.152 che ha definitivamente stabilizzato la struttura della Direzione generale.

la DGCoesione ha avuto ed ha costanti rapporti istituzionali con tutti i Ministeri, le Regioni, gli enti territoriali, il sistema Universitario pubblico, l'Agenzia per la coesione territoriale e le articolazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri coinvolte nei rapporti con l'Unione Europea. Costanti sono i rapporti con gli Uffici giudiziari e con le articolazioni della Commissione e del Consiglio europeo.

Contesto interno

La DGcoesione non ha titolarità di capitoli di bilancio dello stato. Il Direttore generale ha la titolarità dei due conti di contabilità speciale assegnati al Ministero (di cui quello per l'attuazione del PNRR, in via provvisoria nell'attesa della istituzione della struttura prevista dall'art.8 del D.L. 80/2021). Alla DGcoesione sono assegnate unicamente le risorse relative al Pon Governance e capacità istituzionale ed al Pon Inclusione relative ai progetti in corso. Tra gli elementi di criticità manifestatisi nel 2021, si segnala la grave carenza di personale che ha portato alla mancanza di 6 unità sul numero complessivo di 15. Una unità è stata sostituita in data 21 dicembre; le altre 5 verranno reintegrate si auspica entro il mese di gennaio 2022.

A seguito dell'adozione del prossimo regolamento di organizzazione ai sensi dell'art.35 del citato D.L. 152/2021 la DGcoesione da struttura provvisoria assumerà carattere definitivo; andrà definita la nuova pianta organica. Si segnala che sono in corso interlocuzioni finalizzate all'adozione di Piani di Rafforzamento amministrativo per gli anni 2022/2025 a valere sulla programmazione finanziaria complementare 14/20 e/o nell'ambito delle risorse rese disponibili dal Programma "ReacEu".

Sebbene la direzione sia stata impegnata nelle attività per l'adozione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, gli obiettivi proposti sono stati quasi interamente raggiunti. Si segnala tuttavia che il progetto relativo al potenziamento delle videoconferenze ha subito una integrale rimodulazione da parte della Direzione generale dei sistemi informativi ed automatizzati. Si segnala che gli obiettivi della DGcoesione, in ragione del suo ruolo di coordinamento e/o rendicontazione dei progetti sono fortemente condizionati dal perseguimento degli obiettivi trasversali da parte delle Direzioni generali competenti. Centrale è l'opera di raccordo che deve essere svolta dalla Conferenza dei Capi dipartimento. Quanto ai progetti che individuano come beneficiari soggetti esterni all'amministrazione, il loro perseguimento è soggetto alla capacità amministrativa di detti enti.

Obiettivo 1

Perseguire, promuovere e supportare azioni finanziate nell'ambito della politica regionale, nazionale, comunitaria e di coesione finalizzate:

- alla diffusione ed al consolidamento dell'Ufficio per il processo nonché al miglioramento organizzativo degli Uffici giudiziari al fine di velocizzare l'iter dei procedimenti civili e penali e di evitare l'accumulo di arretrato;
- all'avanzamento delle politiche di digitalizzazione dell'amministrazione della Giustizia;

- alla diffusione di servizi di prossimità anche in sinergia con enti locali e territoriali, pubbliche amministrazioni, gestori di pubblici servizi, soggetti privati e/o del terzo settore;
- al potenziamento del sistema di inclusione sociale collegato all'esecuzione delle pene o di misure alternative alla detenzione (con particolare riguardo al potenziamento del lavoro dei soggetti – anche minori – in esecuzione penale);
- al potenziamento dell'edilizia giudiziaria e penitenziaria;
- al potenziamento della capacità amministrativa del Ministero della giustizia e delle sue articolazioni periferiche

Obiettivo principale: rendere più efficiente la macchina giudiziaria, estendere il catalogo di servizi, limitare il fenomeno della recidiva attraverso il reinserimento sociale dei soggetti in esecuzione penale

Tempi di realizzazione: 2022 - 2027

Principali articolazioni interne coinvolte: tutte

Principali soggetti esterni: Amministrazioni locali e territoriali, Ministeri, soggetti del terzo settore

Stakeholder: ordini professionali, sistema universitario

Criticità: numerosità dei soggetti coinvolti nei progetti, esistenza di diversi centri decisionali appartenenti a filiere diverse ed in grado di incidere su tempi e modalità di svolgimento dei progetti

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Relazioni trimestrali sulle iniziative della programmazione finanziaria EU	= 4
Predisposizione di proposte progettuali	≥ 2
Incontri di coordinamento per l'esecuzione dei progetti in corso	≥ 10

Obiettivo 2

Garantire il raccordo con l'Unità di missione per il PNRR istituita con Decreto interministeriale del 18 novembre 2021 al fine di assicurare il coordinamento tra le azioni finanziate nell'ambito dell'ordinaria politica di bilancio dell'Unione ed i progetti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza e del relativo piano complementare.”

Obiettivo principale: evitare il doppio finanziamento dei progetti Eu con quelli del PNRR, garantire complementarità agli interventi finanziati in ambito EU con quelli oggetto del PNRR

Tempi di realizzazione: 2022 - 2026

Principali articolazioni interne coinvolte: tutte

Principali soggetti esterni: Amministrazioni locali e territoriali, Ministeri, soggetti del terzo settore

Stakeholder: ordini professionali, sistema universitario

Criticità: numerosità dei soggetti coinvolti nei progetti, esistenza di diversi centri decisionali appartenenti a filiere diverse ed in grado di incidere su tempi e modalità di svolgimento dei progetti.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Incontri di coordinamento e coprogettazione	≥ 4



Ministero della Giustizia

*Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione
Il Direttore Generale*

**Al Gabinetto del Ministro
Referente della performance**

E, p.c.

**Al Capo di Gabinetto
All'Organismo Indipendente di Valutazione**

Oggetto: Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024

In risposta a quanto richiesto con nota prot. GAB n.43049 del 30 dicembre 2021 si evidenzia quanto di pertinenza della Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione.

Analisi di contesto

La Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione è stata istituita dall'art.16, comma 12, del D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84. Spetta alla Conferenza dei Capi Dipartimento di cui all'articolo 3, comma 6 del Regolamento, svolgere le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo relativamente alle competenze della direzione. La direzione svolge, ad esclusivo supporto delle articolazioni ministeriali interessate, funzioni di coordinamento della programmazione delle attività della politica regionale, nazionale e comunitaria e di coesione, inerenti al perseguimento degli obiettivi di organizzazione del sistema giustizia del Ministero. Nell'ambito di tali funzioni essa assicura il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione dei programmi e degli interventi. Per l'espletamento delle funzioni attribuite alla Direzione generale sono stati istituiti due uffici dirigenziali non generali. Le risorse comunitarie e di cofinanziamento nazionale destinate alla realizzazione di programmi ed interventi di politica comunitaria, nonché iniziative complementari alla programmazione comunitaria affluiscono su una contabilità speciale di tesoreria, intestata al Ministero della giustizia.

La spesa relativa alle competenze fisse ed accessorie del personale di cui si avvale la Direzione generale, continuano a gravare sui corrispondenti capitoli di bilancio dei dipartimenti di provenienza del personale stesso. Per le altre spese di funzionamento si provvede nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio previsti a legislazione vigente. Con decreto del 14 giugno 2016 il sig. Ministro ha assegnato, in via d'urgenza, alla direzione un contingente di quindici unità proveniente dalle diverse articolazioni di cui allo stato risultano essere assegnate solo 12 di cui una sola contabile.

Tra gli obiettivi prioritari della Direzione vi è quello di supportare la programmazione e l'utilizzo dei fondi strutturali del *PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020*, per il quale il Ministero della Giustizia è stato individuato come Organismo intermedio ai sensi della decisione CE C(2015)1343 del 23 febbraio 2015. Con convenzione del 13 giugno 2018, la Direzione ha assunto anche il ruolo di Organismo

Intermedio del Programma Operativo Nazionale “Inclusione” 2014-2020 per la realizzazione di attività relative al “lavoro carcerario intramurario”.

Alla Direzione Generale sono inoltre stati assegnati i seguenti ulteriori compiti:

- titolarità della contabilità speciale relativa alla gestione delle risorse volte alla realizzazione di programmi ed interventi di politica comunitaria, nonché di iniziative complementari alla programmazione comunitaria;
- rappresentanza in qualità di LEAR (*Legal Entity Appointed Representative*) del Ministero della Giustizia nell’ambito dei progetti a finanziamento diretto;
- supporto a tutte le articolazioni per la promozione, l’adesione e la conduzione di progetti nazionali e transnazionali che prevedano l’impiego di fondi europei;
- supporto ai vari Dipartimenti interessati dalle richieste di autorizzazione alla stipula di convenzioni da parte degli uffici giudiziari, nel caso in cui queste comportino l’utilizzo di fondi europei;
- supporto alla trattazione delle questioni relative agli aspetti finanziari dei rapporti con l’Unione Europea;
- sulla base delle direttive impartite dal sig. Ministro e dalla Conferenza dei capi dipartimento, occorre supportare l’avvio e l’attuazione della programmazione europea per il periodo 2021-2027, promuovendo azioni dirette a garantire la realizzazione di progetti;
- supporto per l’attuazione ed il monitoraggio dei progetti relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e all’accesso alle risorse rese disponibili nell’ambito dei programmi settoriali della nuova programmazione europea;

La Direzione, infine, esercita anche la funzioni di controllo analogo nei confronti della società Studiare Sviluppo s.r.l..

La dotazione finanziaria del Programma Operativo Nazionale Governance e capacità istituzionale 14-20 è di € 119.990.533,61 (di cui € 2.968.249,29 per assistenza tecnica).

La dotazione finanziaria del Programma Operativo Complementare – Governance e Capacità istituzionale 14-20 (Azione 1.2.2 è pari a € 44.361.000,00).

La dotazione finanziaria del Programma Operativo inclusione è di € 7.280.000, 00 (di cui €280.000,00 per assistenza tecnica)

Alla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione, titolare del Conto di contabilità speciale n.05840, affluiscono inoltre risorse comunitarie destinate a realizzare programmi ed interventi di natura comunitaria.

Nell’ambito del 2021 la Direzione generale ha subito una graduale erosione del personale a causa di provvedimenti di trasferimento e/o pensionamento di parte delle unità. Ciò ha certamente comportato una difficoltà nell’esercizio delle funzioni, per altro, considerevolmente aumentate anche in ragione dell’attività di predisposizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Si deve sottolineare, tuttavia, che nel corso del 2021 è stato autorizzato uno specifico interpello per integrare le unità mancanti. Oggi si è in attesa dei provvedimenti di assegnazione delle ultime 3 unità. Ciò, nonostante, la Direzione ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi proposti fermo restando che l’attuazione di alcuni di essi dipende dagli stakeholder di riferimento (nella maggior parte dei casi costituiti dalle Regioni).

Si segnala, l’avvio nel 2021 del progetto relativo alla diffusione dell’Ufficio per il processo che coinvolge 27 atenei pubblici e che è destinato a produrre risultati entro la fine del 2023.

Si evidenzia, infine, che l’art.35 del D.L. 6 novembre 2021, n.152 ha previsto l’istituzione di un nuovo dipartimento dei servizi per la transizione digitale della giustizia, l’analisi statistica e le politiche di

coesione e reso stabile la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione così rendendo strutturale all'organizzazione del Ministero la sua funzione.

Si declinano i principali macro obiettivi di riferimento con indicazione dei relativi indicatori di raggiungimento.

Obiettivo: Coordinamento e promozione di interventi relativi alle politiche di coesione nell'ambito del "sistema giustizia"	
Perseguire, promuovere e/o supportare azioni finanziate nell'ambito della politica regionale, nazionale, comunitaria e di coesione finalizzate:	
<ul style="list-style-type: none"> - alla diffusione ed al consolidamento dell'Ufficio per il processo nonché al miglioramento dell'organizzativo degli Uffici giudiziari al fine di velocizzare l'iter dei procedimenti civili e penali e di evitare l'accumulo di arretrato; - all'avanzamento delle politiche di digitalizzazione dell'amministrazione della Giustizia; - alla diffusione di servizi di prossimità anche in sinergia con enti locali e territoriali, pubbliche amministrazioni, gestori di pubblici servizi, soggetti privati e/o del terzo settore; - al potenziamento del sistema di inclusione sociale collegato all'esecuzione delle pene o di misure alternative alla detenzione (con particolare riguardo al potenziamento del lavoro dei soggetti – anche minori – in esecuzione penale); - al potenziamento dell'edilizia giudiziaria e penitenziaria; - al potenziamento della capacità amministrativa del Ministero della giustizia e delle sue articolazioni periferiche. 	
Tempi di realizzazione: 2022 – 2024	
Articolazioni interne coinvolte: Dipartimenti Ministero della giustizia e loro articolazioni operative, Uffici giudiziari	
Principali soggetti esterni coinvolti: Regioni, Comuni, Università, altre Amministrazioni centrali	
Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Numero di progetti finanziati/cofinanziati da fondi Eu ammessi a finanziamento	8

Obiettivo: Potenziamento delle iniziative PNRR	
Garantire il necessario raccordo con l'Unità di missione per il PNRR istituita con Decreto interministeriale del 18 novembre 2021 al fine di assicurare il coordinamento tra le azioni finanziate nell'ambito dell'ordinaria politica di bilancio dell'Unione ed i progetti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza e del relativo piano complementare."	
Tempi di realizzazione: 2022 – 2026	
Articolazioni interne coinvolte: Dipartimenti Ministero della giustizia e loro articolazioni operative	
Principali soggetti esterni coinvolti: Altre Pubbliche amministrazioni titolari di progetti finanziati e/o cofinanziati dall'Unione Europea - Regioni, Comuni, Università, altre Amministrazioni centrali	
Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Numero di progetti finanziati e/o cofinanziati dall'Unione Europea connessi alle azioni PNRR	6

Cordiali saluti



2022.01.1 *Francesco Cottone*
 4 13:25:33
 +01'00'